

L'A

L'AGROTECNICO OGGI

**Periodico mensile
di economia,
politica,
tecnica agraria e
zootecnica, ambiente**



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI**



*Consiglio dell'Ordine Nazionale
dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Ministero della Giustizia*



**VII Forum internazionale
dell'Agricoltura di Cernobbio**



**La Previdenza Integrativa
in Agricoltura**



**Aspiranti Agrotecnici:
pronti per l'Esame di Stato**

**AL VIA DEFINITIVO
LA "FONDAZIONE"
PER I SERVIZI
DI CONSULENZA AZIENDALE
IN AGRICOLTURA**

Una copia Euro 2,58

Spedizione in A.P. - Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a. -
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(convertito in Legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB di Forlì"
Autorizzazione Tribunale di Forlì, N. 642/84
Direttore Responsabile Prof. Mentore Bertazzoni
Direzione, redazione e amministrazione:
SOCIETÀ EDITORIALE NEPENTHES s.r.l.
Poste Succursale n. 1 - 47100 Forlì
Tel. 0543.723771 - Fax 0543.795569
ATTENZIONE! In caso di mancato recapito, rinviare
all'Ufficio di Forlì-Ferrovia per la restituzione al mittente
che si impegna a corrispondere la tariffa dovuta.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

REGIONE CAMPANIA: RIAPRONO LE ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEI "PERITI DEMANIALI"

Con delibera del 3 agosto 2007 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 50/2007 sono stati riaperti i termini per l'iscrizione dei soggetti eventualmente interessati nell'Elenco regionale dei periti istruttori demaniali.

A tale elenco si possono iscrivere anche gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati professionisti.

Per l'iscrizione è richiesta:

- Regolarità iscrivibile nell'Albo di appartenenza.
- Comprovata esperienza in estimo legale ed estimo agrario su aree ubicate nella Regione Campania.

E' previsto che la Regione conferisca gli incarichi attraverso il criterio del sorteggio e della rotazione.

La modulistica e le istruzioni devono essere richieste al seguente indirizzo:

*"Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Settore Bilancio e Credito Agrario
Servizio Amministrativo (Ufficio usi civici)
Isola A/6 - Centro Direzionale
80143 NAPOLI"*

oppure contattando il seguente numero: tel. 081/79.66.803.

Si invitano gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati della Regione Campania in possesso di adeguata esperienza nei settori indicati, a presentare domanda per iscriversi nell'Elenco dei Periti istruttori demaniali.

IL PRESIDENTE
(Roberto Orlandi)

Sommario

4 LA POSTA DEI LETTORI

ATTUALITÀ

7 Nasce la **fondazione** per i servizi di consulenza aziendale



8 Vola alta la **Coldiretti** al forum di Cernobbio

12 **Capitale** umano ed intellettuale

15 Proposta di **legge popolare** la tua firma per cambiare!

16 **Health Check**, al via il dibattito sulla Pac

18 **Previdenza** in agricoltura



19 La **ristrutturazione** dei debiti contributivi agricoli

21 Trieste accoglie gli **attuari**

PROFESSIONE AGROTECNICO

23 **Aspirante agrotecnici** ai corsi preparatori 2007

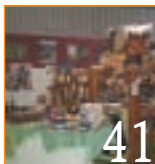
27 La **totalizzazione contributiva**: da ora è più semplice per gli agrotecnici

29 **Novità per i previdenti** agrotecnici

31 Ecco i **nuovi consigli** dei collegi locali degli agrotecnici

35 VITA DEI COLLEGI

FIERE E CONVEGNI



41 **Enologica 2007**

L'aforisma del mese

"Volere è potere"

Anonimo

Per la pubblicità su questa rivista:

NEPENTHES S.r.l.
Poste succursale n. 1 - 47100 Forlì
Tel. 0543.723771
Fax 0543.795569

Il Sole 24 ORE Editoria Specializzata Srl
Via Goito, 13 - 40126 Bologna
Tel. 051.6575834 - 051.6575859
Fax 051.6575853
publicita.editoriaspecializzata@ilssole24ore.com
www.edagricole.it - www.24oreagricoltura.com



L'A L'AGROTECNICO OGGI

Direzione, Redazione e Amministrazione
SOCIETÀ EDITORIALE NEPENTHES SRL
Poste succursale n. 1 - 47100 Forlì
Tel. 0543 723771 - Fax 0543 795569
E-mail: info@agro-oggi.it
Autorizzazione Tribunale di Forlì
24/12/1983, N° 642

IVA assolta dall'editore ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C del D.P.R. 633/1972 e art. 1 del D.M. 29/12/1989. La ricevuta di pagamento di conto corrente postale è documento idoneo e sufficiente per ogni effetto contabile e pertanto non si rilasciano fatture.

Spedizione in A.P. comma 26, art. 2, legge 549/95 - Filiale di Forlì.
Fondato da ROBERTO ORLANDI
il 4 maggio 1984

Direttore responsabile:
MENTORE BERTAZZONI

In Redazione: ANTONELLA FALCO, DAVIDE NERI,
MARCELLO SALIGHINI, MAURIZIO RANUCCI.

Hanno collaborato a questo numero:
Angelo Frascarelli, Giovanna Mellano,
Valentino Laiti, Stefano Sanson, Michele Maffini, Ugo Falqui, M. Katia Cogoni, Franco Boatto, Alessandro Maraschi, Marco Gianni.

Abbonamento annuo:
Italia euro 25,82; Estero Euro 41,32.
Arretrati: un numero Euro 5,16



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Fotocomposizione - Fotolito - Stampa:
GRAFICHE MDM S.R.L. - Forlì

Grafica e impaginazione:
AQUACALDA S.R.L.
AGENZIA DI COMUNICAZIONE FORLÌ

Questa rivista è stata chiusa in tipografia
il 6 novembre 2007

**CONTRO I RITARDI POSTALI
LEGGI "L'AGROTECNICO OGGI"
ON-LINE NEL SITO
WWW.AGROTECNICI.IT**



« La Posta dei Lettori »

I NOSTRI "CONTRIBUTI PUBBLICI"

Gentile redazione,

vorrei sottoporre alla vostra attenzione una semplice questione: perché la Vostra rivista, il cui target è evidentemente una cerchia ben ristretta della popolazione italiana, ha bisogno d'essere finanziata pubblicamente, quindi anche con i soldi delle mie tasse, da persone che non hanno alcun interesse alla sua lettura?

Alberto Meneghelli
(per e-mail)

Vorrei sottoporre alla vostra attenzione una semplice questione: perché la Vostra rivista, il cui target è evidentemente una cerchia ben ristretta della popolazione italiana, ha bisogno d'essere finanziata pubblicamente, quindi anche con i soldi delle mie tasse, da persone che non hanno alcun interesse alla sua lettura?

Grazie per l'attenzione,

Fabio Alemagna
(per e-mail)

Gentili Signori,

le lettere che ci sono arrivate, da diverse persone, di contenuto e forma sostanzialmente identiche (*qui ne pubblichiamo solo due, per comprensibili motivi di spazio*), dimostrano che vi è stata, a monte, una sollecitazione, che sappiamo provenire dal *blog* di **Beppe Grillo**.

Intendiamoci: è improbabile che il noto comico ce l'abbia proprio con noi.

La sua battaglia è più generale e rivolta ai contributi pubblici che vengono erogati alla stampa, ed in particolare a quella di partito.

Anche questa rivista percepisce, in verità modesti, contributi pubblici, ma va chiarito che sono le sovvenzioni previste dalla legge n. 250 e riguardano esclusivamente rimborsi nell'acquisto della carta, cui può accedere la piccola e piccolissima editoria.

Con un ritardo di circa due anni, noi percepiamo circa 23.000,00 euro l'anno, nel 2005 (*ultima contribuzione ricevuta*) ci sono stati accreditati 23.680,00 euro, tanto per essere chiari e trasparenti.

Nulla a che vedere con i quasi 40.000.000,00 di euro che vanno alle "Cooperative editoriali", gli oltre 8.000.000,00 destinati ai quotidiani diffusi all'estero, oppure ai 27.000.000,00 destinati alla stampa di partito.

Bene fanno le persone che ci hanno scritto a voler conoscere cifre e dati, e ben venga un dibattito al riguardo.

Però: a ciascuno il suo.

Per completezza va aggiunto che, proprio in questi giorni, il Governo ha deciso di ridurre del 7% in media i contributi erogati e di oltre 70.000.000,00 di euro (*da 450.000,00 a 380.000,00 le agevolazioni postali*); questa ultima riduzione colpisce, in particolare chi vende in abbonamento postale, come L'AGROTECNICO OGGI.

Contemporaneamente non sono toccate, oppure crescono, le sovvenzioni che il Governo destina alla TV digitale, alla produzione di film (*che nessuno vede perché quasi sempre nemmeno raggiungono la sala di proiezione*), lo sviluppo della banda larga ed amenità varie.

E' la solita logica dei "due pesi e delle due misure"; perciò facciamolo un bel dibattito sull'uso delle risorse pubbliche, ma facciamolo davvero e su tutto.

ANNO 2005- CONTRIBUTI PUBBLICI ALL'EDITORIA

VARI

IMPRESA	TESTATA	CONTRIBUTO
NEPHENTES SRL	L'AGROTECNICO OGGI	23.680,00

GIORNALI DI PARTITO

IMPRESA	TESTATA	MOVIMENTO POLITICO	Importo contributo
BALENA BIANCA Pierola Società Coop. Giornalistica s.r.l.	DEMOCRAZIA CRISTIANA	MAGNA GRECIA SUD EUROPA	304.304,53
EDITRICE EUROPA OGGI S.R.L.	DISCUSSIONE (LA)	UDC - 2 dep. Europei	2.582.284,49
DI.M EUROPA ED. S.R.L.	EUROPA	DEMOCRAZIA E LIBERTA' - LA MARGHERITA	3.718.489,68
FILADELFA PICCOLA COOPERATIVA DI GIORNALISTI A.R.L.	LIBERAL	FORZA ITALIA - Gruppo parlamentare	941.471,29
M.I.C. SRL	LIBERAZIONE GIORNALE COMUNISTA	PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA - Gruppo parlamentare	4.028.363,81
IL GABBIANO SOC.COOP. SOCIALE A.R.L.	ORIZZONTI NUOVI		18.943,75
EDITORIALE NOIR SCARL	PADANIA (LA)	LEGA NORD - Gruppo parlamentare	4.028.363,81
NOUVELLE ED.CE LE PEUPLE SRL	PEUPLE VALDOTALAIN (LE)	UNION VALDOTAINE	332.358,91
LAERRE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RINASCITA DELLA SINISTRA (LA)	PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI - 2 dep. Europei	909.821,22
SECOLO D'ITALIA(ILI) DI FINI GIANFRANCO	SECOLO D'ITALIA	ALLEANZA NAZIONALE - Gruppo parlamentare	3.098.741,40
SOCIETA' COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE SRL	SOCIALISTA LAB (IL)	PARTITO SOCIALISTA NUOVO PSI	250.177,81
NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE S.p.A.	UNITA' (L*)	DEMOCRATICI DI SINISTRA - Gruppo parlamentare	6.507.356,93
STIFTUNG SUTTIROLER VOLKSPARTEI-	ZUKUNFT IN SUTTIROL	SUTTIROLER VOLKPARTEI - Minoranza linguistica	798.142,45

PERIODICI DI PARTITO

IMPRESA	TESTATA	Importo contributo
PROPEEDIT Piccola Società Coop. A.r.l.	APRILE	208.178,15
AREA EDITORIALE Soc. Coop. S.r.l.	AREA	418.653,56
Altritalia Soc. Coop. a r. l.	AVVENIMENTI	517.000,00
IL CAMPANILE NUOVO Soc. Coop. A.r.l.	CAMPANILE NUOVO (IL)	1.331.558,37
IL BIANCO E IL ROSSO SOC.COOP. A.R.L.	CRISTIANO SOCIALI NEWS	74.856,59
NUOVA INFORMAZIONE SOC. COOP. A R.L.	CRONACA (LA)	2.292.091,72
EDIZIONI DEL MEDITERRANEO SOC.COOP GIORNALISTICA A.R.L.	DENARO (IL)	2.547.155,55
CUNESE SOC. COOP. ED.CE A.r.l.	DUEMILA (IL)	228.931,91
FOGLIO (IL) QUOTIDIANO SCARL	FOGLIO (IL)	3.821.781,05
EDIPRESS PICCOLA SOCIETA' COOP.A.R.L.	GAZZETTA POLITICA	359.964,96
LINEA PICCOLA SOC.COOP. A.R.L.	LINEA GIORNALE DEL MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE	2.582.284,49
SETTEMARI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	METROPOLI DAY (già METROPOLI)	2.036.120,70
PICCOLA SOCIETA' COOP.EDIZ. RIFORMISTE	NUOVO RIFORMISTA - (già) RAGIONI DEL SOCIALISMO (LE)	2.582.284,49
AMICI DELL'OPINIONE SCARL	OPINIONE DELLE LIBERTA'	2.065.827,60
ANGELI Editrice Piccola SCARL	QS QUOTIDIANO SOCIALE-IL CIRCOLO	1.062.958,48
EDIZIONI DEL ROMA Soc. Coop. a.r.l.	ROMA	2.582.284,49
NUOVE POLITICHE EDITORIALI Ploc.Soc.Coop. Giornalistica	VOCE REPUBBLICANA	524.125,61

QUOTIDIANI DIFFUSI ALL'ESTERO

IMPRESA	TESTATA	Importo contribuito
OGGI GRUPPO ED.LE	AMERICA OGGI (Stat) Uniti)	2.582.284,49
ITALMEDIA SCRL	CORRIERE CANADESE (Canada)	2.892.158,64
S.E.I. PTY LTD.	GLOBO (IL) (Australia)	2.582.284,49
LA VOCE D'ITALIA	VOCE D'ITALIA (Venezuela)	319.806,13

QUOTIDIANI EDITI IN REGIONI DI CONFINE

IMPRESA	TESTATA	Importo contribuito
DIE NEUE SÜDTIROLER TAGESZEITUNG S.R.L.	DIE NEUE SÜDTIROLER TAGESZEITUNG	836.420,03
ATHESIADRUCK SRL	DOLOMITEN	1.601.016,39
PR.A.E. PROMOZIONE ATTIVITA ED.LE SRL	PRIMORSKI DNEVNIK	1.936.713,37
PR.A.E. PROMOZIONE ATTIVITA ED.LE SRL	PRIMORSKI DNEVNIK (L. 278/1991)	1.032.913,80

CONTRIBUTI A COOPERATIVE DI GIORNALISTI

IMPRESA	TESTATA	Importo contribuito
AREA Agenzie Coop. A.R.L.	A.R.E.A	1.032.913,80
INTERNATIONAL PRESS SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO A R.L.	AVANTI (L')	2.582.284,49
GRAFIC EDITRICE COOP.SOC.DI GIORNALISTI A.R.L.	CITTADINO OGGI (IL)	1.835.752,37
GIORNALI ASSOCIATI COOP. ED.LE A RL	CORRIERE (DI FORLI')	2.582.284,49
19 LUGLIO COOP. A R.L.	CORRIERE DEL GIORNO DI PUGLIA E LUCANIA	2.225.125,49
EDITORIALE S.R.L.	CORRIERE DI COMO	361.965,31
GIORNALISTI E POLIGRAFICI COOP. ARL	CORRIERE MERCANTILE (IL)	2.582.284,49
DIRE SCRL	DIRE	979.531,41
DOSSIER SOC.COOP D'INFORM. E PUBBLICHE RELAZIONI A.R.L.	DOSSIER NEWS DI CASERTA IL GIORNALE	1.227.759,01
PORPS INTERNATIONAL INC	GENTE D'ITALIA	392.806,91
GRUPPO EDITORIALE UMBRIA 1819 S.R.L.	GIORNALE DELL'UMBRIA	755.909,96
EDITORIALE '91 SCRL	GIORNALE DI CALABRIA (IL)	435.572,88
GIORNALISTI & POLIGRAFICI ASSOCIATI SOC. COOP. ARL	ITALIA SERA	715.944,13
DITIESE SOC. COOP. A RL	LUCANIA	175.388,00
MANIFESTO (IL) COOP. ED.CE A RL	MANIFESTO (IL)	4.441.529,33
NUOVA ECOLOGIA (LA) ED.LE COOP. A RL	NUOVA ECOLOGIA (LA)	517.000,00
EDIZIONI GIORNALI QUOTIDIANI Piccola Soc. Coop. A.r.l.	NUOVA GAZZETTA DI CASERTA	637.964,07
ED.LE GIORNALISTI ASSOCIATI SCRL	NUOVO CORRIERE BARI SERA	1.718.300,04
CENTRO STAMPA REGIONALE SCARL	ORE 12	394.695,84
EFFE COOP. EDITORIALE SPA	PROVINCIA QUOTIDIANO	2.065.827,60
RINASCITA SOC.COOP. A.R.L.	RINASCITA	2.294.250,62
PAGINE SANNITE SOC. COOP. A.R.L.	SANNIO QUOTIDIANO (IL)	1.859.289,35
COEDIP COOP ED.NI IPPICHE A RL	SPORTSMAN - CAVALLI E CORSE	2.582.284,49
EDIZIONI RIFORMISTE SCARL	UMANITA' (L')	257.696,52
VERITA' (LA) ED.LE SCARL	VERITA' (LA)	1.634.045,04
VIDIEMME SOC.COOP GIORNALISTICA DI PRODUZIONE E LAVORO a.r.l.	VOCE DI MANTOVA	1.480.606,69
COOPRESS COOPERATIVA GIORNALISTICA	VOCE NUOVA (già Regioni & Ragioni)	1.562.365,92

« NASCE LA FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE »



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI



Consiglio dell'Ordine Nazionale
dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Ministero della Giustizia



La sfida della sicurezza alimentare raccolta da agronomi e forestali, agrotecnici e veterinari

Cosa si nasconde nel piatto? Chi meglio dei tecnici del settore alimentare può conoscere le filiere alimentari?

I Dottori Agronomi e Dottori Forestali, gli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, i Medici Veterinari, consci della loro responsabilità nei confronti della collettività, hanno deciso di unirsi in una Fondazione per i servizi di consulenza aziendale.

“L’Unione europea” -afferma il Presidente **Pantaleo Mercurio**, Consiglio dell’Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali- *“è attivamente impegnata per la sicurezza alimentare. Dai documenti programmatici, come il Libro Bianco, ai regolamenti operativi, come il Reg. CE 178/02 sulla rintracciabilità obbligatoria, la Commissione ha voluto tutelare il consumatore, con un complicato sistema di norme non sempre facilmente interpretabile e applicabile dalle imprese. Vi è quindi la necessità che qualcuno sappia supportare le aziende, non perdendo di vista l’obiettivo principale: la sicurezza alimentare per tutti.”*

Il rispetto delle norme, in questo caso, non può e non deve limitarsi infatti ai soli aspetti formali, alla compilazione di qualche registro,

occorre infatti il rispetto del senso e dello spirito della legge.

“In alcuni casi” -sottolinea il Presidente **Roberto Orlandi**, Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati- *“può risultare necessaria un’analisi complessa dei punti critici dei processi produttivi aziendali e le conoscenze per innovare l’impresa, per farle compiere un salto sul piano qualitativo. La consulenza aziendale non è semplice assistenza tecnica, ma è un importante valore aggiunto per migliorare la competitività d’impresa e a salvaguardia del consumatore.”*

Quanti scandali alimentari il nostro Paese e l’Europa avrebbero potuto risparmiarsi con i tecnici agricoli e alimentari capillarmente impegnati sul territorio e nelle aziende?

I Dottori Agronomi e Dottori Forestali, gli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, i Veterinari sono risorsa indispensabile affinché il miraggio della sicurezza alimentare divenga realtà.

“Anche l’Unione europea si è finalmente accorta della necessità di avere una rete di tecnici qualificati” -dice il Presidente **Gaetano Penocchio**, Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari italiani- *“e non solo per*

i controlli ma soprattutto per il lavoro quotidiano, a fianco delle aziende. Gli incentivi per la consulenza aziendale, inseriti nei prossimi Piani di sviluppo rurale, si collocano in questo contesto e sono stati pensati per questo scopo. Il settore primario ha bisogno di servizi di consulenza e di controllo adeguati e consapevoli della nuova missione del settore agro-zootecnico, orientata verso produzioni connotate da irrinunciabili valori di salute e di qualità”.

La consulenza aziendale, in base alle risoluzioni di Bruxelles e alle sentenze della magistratura italiana, può essere esercitata solo da professionisti iscritti all’Albo, perché naturalmente in possesso di alti requisiti di professionalità e perché sono tenuti al rispetto di codici deontologici, salvaguardando così i diritti della collettività.

La neonata Fondazione per i servizi di consulenza aziendale, oltre a essere una novità nel panorama delle professioni intellettuali, deve quindi essere salutata con favore soprattutto dalla pubblica opinione che così avrà un alleato in più nella battaglia per la sicurezza alimentare.

« VOLA ALTA LA COLDIRETTI AL FORUM DI CERNOBBIO »

Ma nelle conclusioni il Presidente Sergio Marini chiede le dimissioni del Ministro De Castro

Come ogni anno il "Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione", che la Coldiretti organizza annualmente a Cernobbio, è un appuntamento di rilievo per l'Italia agricola; il livello della manifestazione, infatti è cresciuto di anno in anno ed offre uno "spaccato" dell'agricoltura europea e mondiale, esaminando i futuri scenari che verranno. Inevitabile che una parte importante del dibattito del primo giorno del Forum abbia riguardato lo scambio agro-alimentare con i Paesi emer-

genti, ed in particolare con la Cina, non solo per lo scarso od assente controllo igienico-sanitario sui prodotti che da quel Paese arrivano, ma anche per la circostanza, non nota al grande pubblico, che la Cina colpisce con dazi molto elevati le merci in entrata (*mentre l'Europa e l'Italia hanno abolito o ridotto i dazi sui prodotti cinesi importati*), dove evidentemente questa sproporzione di trattamento dimostra che c'è qualcosa che non va nelle regole generali del sistema di commercio mondiale. Vivissima preoccupazione, natu-

ralmente, anche per la qualità dei prodotti agro-alimentari che, sempre più numerosi, approdano dalla Cina sulle mense di tutta Europa. Già ora l'80% dei derivati di pomodoro sono di provenienza cinese e questo rende bene l'idea di come sia impossibile per il consumatore evitare l'utilizzo di alimenti di quella provenienza, che invece sono ampiamente utilizzati nella grande ristorazione e nei pre-cotti. La qualità dell'agro-alimentare cinese deve essere veramente preoccupante se è vero, come ha riferito



Uno scorcio della sede del "Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione".



Il Presidente della Coldiretti, Sergio Marini, mostra i prodotti agro-alimentari "falsi", reperiti nei più disparati esercizi commerciali. Il "Made in Italy" è sempre (purtroppo) limitatissimo.

la Dott.ssa **Paola Testore Coggi** (della Commissione Europea), che in occasione delle olimpiadi il Governo cinese ha dovuto creare una linea di prodotti alimentari "speciali" perché se gli atleti avessero consumato i prodotti normalmente in vendita, sarebbero risultati tutti positivi al doping.

Non poteva non essere trattata, inoltre, la questione dell'aumento dei prezzi dei cereali, fenomeno questo che interessa tutto il mondo.

Secondo il Dott. **Stefan Tangermann** (For trade and agriculture), l'uso dei cereali come bio-carburanti è solo una parte, e neppure la maggiore, del problema. In questi anni, infatti, le scorte mondiali si sono progressivamente ridotte e taluni fenomeni climatici (il continente australiano è entrato nel settimo anno di siccità), oltre ad una accresciuta richiesta alimentare, hanno stressato i prezzi dei cereali, che, dopo quindici anni di costante diminuzione, sono tornati a crescere.

Secondo Tangermann questa crescita continuerà anche in futuro, per le stesse ragioni che l'hanno prodotta oggi.

Su questa stessa linea il Prof. **Alexander Sarris** (della FAO), nel sottolineare come il Presidente USA **George Bush** abbia promesso di raggiungere il 20% di carburante

"bio" entro dieci anni, ha precisato come ciò significhi trasformare gli USA da Paese esportatore di cereali in Paese importatore.

Il Prof. **Fabrizio De Filippis**, dell'Università degli Studi "Roma Tre" ha svolto un tema difficile ma molto interessante, esaminando l'ipotetico sviluppo futuro della PAC,

in attesa dell'Health Check (cioè della comunicazione della Commissione Europea sulla "verifica" dello stato di salute della PAC).

Questo documento sarà pubblicato ufficialmente entro il 26 novembre prossimo e successivamente si aprirà un grande dibattito nei diversi Stati membri UE, che culminerà in marzo-aprile 2008 in una proposta della Commissione Europea al Consiglio (la "green paper") per portare la PAC alla verifica di bilancio del 2009, dettandone quindi l'agenda futura.

Le modifiche che si aspettano non saranno di poco conto e ciò si deduce da un documento informale (cioè prodotto senza data né carta intestata) della stessa Commissione e che circola da qualche tempo fra gli addetti ai lavori; in essa si ipotizza:

1. di realizzare definitivamente il "disaccoppiamento" dei premi PAC;
2. di procedere alla "regionalizzazione" dei PUA - Premio Unico Aziendale;
3. di accrescere la percentuale di modulazione obbligatoria;
4. di introdurre un tetto massimo ai premi PAC;
5. di eliminare completamente gli istituti superstiti della "vecchia" PAC (set-aside, quote latte, ecc.);



Il Presidente del Senato della Repubblica, Franco Marini, al termine del suo intervento.



L'On. Giulio Tremonti, visita i "falsi" dell'agro-alimentare esposti a Cernobbio.

(per l'approfondimento di questi temi si rimanda all'articolo del Prof. Frascarelli, pubblicato di seguito su questa rivista).

Di rilievo anche la passerella "politica" che ha sfilato a Cernobbio.

Nella mattina di sabato 20 ottobre si sono alternati ai microfoni sia il Sen. **Franco Marini**, Presidente del Senato della Repubblica, sia l'On. **Giulio Tremonti**, VicePresidente della Camera dei Deputati, che hanno portato due interessantissimi contributi, più politico quello del Sen. Marini (che paga il pegno di dover essere, in qualità di seconda carica dello Stato, assai contenuto negli interventi), molto più tecnico quello del On. Tremonti, che non si è negato il vezzo di presentarsi come economista (quando invece, più che altro, è un politico navigatissimo) e sottolineata la propria lungimiranza nell'aver indicato, in tempi non sospetti, i pericoli derivanti all'economia italiana dall'import di merci cinesi, individuando oggi un nuovo pericolo, costituito dal monopolio dell'energia che si sta costituendo nella Russia di **Vladimir Putin**.

Unica scivolata in un discorso veramente interessante si è registrata quando Tremonti ha definito, testualmente, "dementi" coloro i quali pensano "di poter utilizzare i cereali per il bio-diesel"; in quel

momento probabilmente, tutti gli esponenti del mondo agricolo presenti in sala si sono sentiti punti sul vivo, ma certo poi non hanno negato a Tremonti un caloroso applauso. Per rimanere ai politici, il "Forum" si è chiuso con gli interventi di quattro di loro, e tutti di buon calibro.

L'On. **Ermete Realacci**, tuteliano doc, Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, che ha tessuto lodi sperticate alla capacità degli imprenditori dell'agro-alimentare italiano di avere vinto, anche nel confronto con la Cina, la guerra della qualità dei prodotti.

Discorso apprezzato, certamente, ma non sempre completamente vero: può esserlo in parte, per il settore enologico, ma non certo per tutto l'agro-alimentare italiano.

Meno florileggiante, ma certo non meno efficace, l'intervento dell'On. **Gianni Alemanno** che è riuscito nell'impresa di legare la qualità alimentare delle produzioni agricole a temi cari alla destra, come quello della identità, in questo caso quella dei "territori".

Paradigma arditissimo, ma molto ben riuscito, che ha strappato ripetuti applausi; se si dovesse giudicare (solo) dall'applausometro, non vi sarebbe alcun dubbio: il cuore dell'uditorio di Cernobbio batteva destra!

A rompere la sequela degli interven-

ti dei big della politica ha provveduto **Carlo "Carlin" Petrini** un personaggio che non ha bisogno di presentazioni e che è sempre piacevole da ascoltare, per la passione e la soavità dei concetti che esprime e per il suo tentativo di recuperare alla cultura post-industriale la dimenticata "sapienzialità dei contadini".

L'On. **Alfonso Pecoraro Scanio** ha dimostrato di saper essere in sintonia con gli umori della Coldiretti, toccando temi come il "NO" agli OGM o sollecitando la creazione di distretti energetici basati su produzioni locali, più facili a dirsi che a farsi (ed infatti non ne esistono) anche se, certo, parlarne non fa male.

L'intervento più atteso, però, era quello del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **Paolo De Castro**, dopo le polemiche della Coldiretti contro di lui, con tanto di manifestazione nella "sua" Bologna (vedi l'articolo sul n. 8/9 de "L'AGROTECNICO OGGI") era questa probabilmente la prima occasione di confronto ravvicinato con l'organizzazione che tanto lo ha contestato.

Ed il Ministro ha sicuramente sottovalutato la portata dell'appuntamento, sbagliando l'intervento, nel corso del quale si è limitato a parlare di ciò di buono che il MIPAF ha fatto sotto la sua gestione, evitando di affrontare apertamente i "nodi" che lo hanno opposto alla principale organizzazione degli imprenditori agricoli.

Un errore che non gli è stato perdonato dal Presidente della Coldiretti, **Sergio Marini**, che nell'intervento conclusivo lo ha direttamente e duramente attaccato.

Per oltre quindici, lunghissimi minuti in sala altro non si è sentito che il "cahier de doléance" di Marini contro De Castro, contro l'amico "Paolo", chiamato con il nome di battesimo tanto confidenzialmente quanto velenosamente.

Nessuno sconto è stato fatto al Ministro, neppure quando si è trattato di commentare iniziative condivise da Coldiretti; ad esempio parlando dell'etichettatura dell'olio di oliva, Marini ha ringraziato "Paolo" per avere preso questa decisione, salvo poi aggiungere che "però noi abbiamo dovuto fare 39 manifestazioni, per averla, questa etichettatura. Così non si va da nessuna parte!".

Fino a dire, ad un certo punto, che se il Ministro dell'Agricoltura diventa un "notaio" di scelte altrui e rinuncia a realizzare una seria poli-

tica agraria, ebbene, questo Ministro rinuncia al proprio ruolo e "dovrebbe trarne le conseguenze relative"; in pratica, una richiesta di dimissioni a scena aperta.

Ed alla fine lo sfregio finale: il Presidente Marini ha chiuso i lavori senza dare al Ministro De Castro la possibilità di replicare al fiume di critiche con cui lo aveva inondato; circostanza questa non apprezzata da molti dei presenti.

Probabilmente, dopo un simile fuoco di fila di accuse, De Castro non avrebbe avuto gran che da

replicare, così come nessuna replica avrebbe potuto fare una qualche differenza; resta il fatto, però, che almeno come atto di cortesia questa replica andava certamente concessa.

Comunque l'insofferenza della Coldiretti verso De Castro era nota, ed a Cernobbio ha trovato forma nell'intervento del suo Presidente, forse un po' troppo vivace rispetto a quanto ci si poteva attendere; del resto, chi fa politica non può ritenersi immune da incidenti di percorso come questo.

Ciò non toglie che il "Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione", giunto alla sua settima edizione, resta una delle migliori e più interessanti manifestazioni del settore, con una qualità degli argomenti e dei relatori di assoluto livello, così come è impeccabile l'organizzazione dell'evento, affidata alle cure di "The European House Ambrosetti".

Nostro Servizio

MENU' A "KM ZERO"

Il nome non è dei più felici (ricorda l'usato di prima immatricolazione con cui molti concessionari di auto raggiungono gli obiettivi di vendita), ma l'iniziativa merita il più convinto plauso.

Dunque fa bene Coldiretti a proporla e difenderla.

Si tratta, in buona sostanza, di un menù composto da cibi di provenienza locale, che dunque non richiedono combustibili "fossili" per essere trasportati da lontane distanze, che perciò sotto questo profilo non inquinano e non consumano energia.

Inoltre valorizzano il territorio di provenienza.

Meglio un buon kiwi prodotto in regione che non un ananas del Centro America od un caspo di banane africane!

DOLCINI DEL LAGO (PASTICCERIA MISTAZIONE) TRITTA ARZUNO (VA) - L'ALBERGO DI CERNOBIO (CO)	Km 0
PANZEMMO DI VERDURE DI STAGIONE ALDO GIARDINO DEL LAGO DI CERNOBIO Sondrio (CO) - Vegetables with Drip Oil of The Lake	Km 10
PIZZA	
PIZZA Azienda Agraria Saleri Perbigo Mantovano (MI)	Km 75
OLIO D'OLIVA	Km 10
Azienda Agricola Agrifoglio Gioi Mattia Belluno (CU)	
Vino d'Uva	
Francoforte D'Alto (VA) Az. Agr. Vignola Foligno (PG)	Km 90

All'interno, la provenienza dei cibi e la distanza dal luogo di consumo



Il frontespizio del menù

Inoltre i cibi locali sono più freschi, più ricchi di vitamine e di utili principi nutritivi, contribuiscono al reddito delle comunità locali che li producono.

Tutto molto ovvio, ma nessuno ci aveva pensato prima.

Così, la cena di gala del "Forum Internazionale dell'Agricoltura e della Alimentazione" si è trasformata in un prestigioso "menù a Km ZERO" con il pesce persico pescato direttamente dal Lago di Como su cui la location del "Forum" (Villa d'Este) affaccia e, quindi, con un impatto di "zero chilometri" rispetto al luogo di consumo.

Per la cronaca, il prodotto gastronomico di più lontana provenienza era il vino, che veniva da quel di Sondrio (Km 90), ma non certo dalla California o dal Sudafrica.

« CAPITALE UMANO ED INTELLETTUALE »

Le libere professioni italiane quale motore della competitività del paese



Stefano Caldoro, Segretario del Nuovo PSI.



Lucio Barani, Presidente del Consiglio di Amministrazione del "SocialistaLab".

Fra le molte iniziative tese ad indagare il mondo delle professioni, una in particolare, promossa dal Nuovo PSI (*Partito Socialista Italiano*) e dal suo organo ufficiale di stampa, il quotidiano "SocialistaLAB", ha rappresentato una occasione di approfondimento con una analisi che, partendo dall'importanza del "Capitale umano" come risorsa, ha collegato il tema delle professioni intellettuali a quello della formazione, il tutto arricchito dalla presenza di relatori di rilievo che hanno reso "alta" la qualità del dibattito, tenutosi a Roma lo scorso 21 settembre, nell'ambito del convegno intitolato appunto "Il capitale umano ed intellettuale".

Fra le tematiche trattate, centrale quella dell'istruzione, il tutto partendo dalla riforma della scuola, attuata nella precedente legislatura dall'ex-Ministro dell'Istruzione **Letizia Moratti**, presente a questo incontro una riforma, che secondo la voce di **Lucio Barani**, Presidente del Consiglio di Amministrazione del "SocialistaLAB", che ha introdotto i lavori del convegno, ha portato ad una vera e propria modernizzazione del sistema scolastico italiano, da troppi anni fermo su standard che lo rendevano poco competitivo rispetto alle novità che si vedevano in giro per l'Europa.

Una parte basilare, quella dell'organizzazione degli investimenti nell'ambito della formazione, dell'istruzione necessaria a formare quel capitale umano, inteso come insieme di conoscenze, capacità, competenze e attributi individuali indispensabile per realizzare una maggiore produttività ed un maggiore reddito nell'ambito del lavoro e dello sviluppo del nostro Paese.

A dare uno sguardo d'insieme delle intenzioni di dibattito, e non solo, del Nuovo PSI è stato il Segretario

del partito, **Stefano Caldoro**, che ha sottolineato quanto ancora ci sia da fare in ambito di valorizzazione del capitale umano italiano, che pure costituisce i due terzi della produzione del nostro Paese e che ne accresce il PIL, cioè l'effettiva ricchezza.

"Purtroppo" -ha dichiarato Caldoro- "l'Italia è in netto ritardo in fatto di competitività dell'istruzione rispetto al resto dell'Europa. Il valore di un giovane studente, lavoratore o professionista italiano è chiaramente inferiore al valore di uno studente, lavoratore o professionista di un qualsivoglia paese europeo, tedesco, francese...per non arrivare a fare il confronto con un anglosassone".

Caldoro, nel ricordare la sua esperienza di governo, paragonandola allo stallo in cui attualmente, anche a causa di un processo di destrutturazione di tutto quello che era stato fatto in passato, senza offrire però soluzioni nuove: "Tutto ruota intorno al 'sistema Paese' e a ciò che effettivamente offre ai singoli, che devono trovare il modo perché vengano valorizzate al massimo le proprie capacità individuali. La filosofia del nostro lavoro procede secondo un sistema che pone al centro del tutto l'orientamento e che segue il capitale umano ed intellettuale dalla formazione al mondo del lavoro, passando attraverso l'alta formazione e rendendo possibile anche un forte legame tra la scuola ed il mondo professionale già durante l'iter di formazione degli individui".

Un modo di procedere questo, che, secondo le stime offerte da Caldoro, hanno portato ad un incremento del 7% delle risorse messe a disposizione per la formazione ed in particolare per la Ricerca Universitaria, sempre in crisi per mancanza di fondi, e del netto miglioramento qualitativo e di performance del lavoro svolto, calato in maniera molto evidente col passaggio a nuove modalità di governo.

Ha concluso Caldoro: "Sarebbe

necessario riprendere in mano tutta la situazione e non lesinare sull'offerta anche economica da destinare a questo ambito del nostro Paese, perché ne va del futuro economico dello stesso. Inoltre, ci deve essere libertà di scelta, poiché è questa che in seguito andrà ad incrementare la competitività del mercato, ma con una forte base di offerta economica per ogni individuo".

A spiegare le differenze sulla valutazione del capitale umano italiano tra passato e presente nel mondo delle aziende è stato **Nicola Piepoli**, noto sondaggista, Presidente dell'Istituto Piepoli Spa, importante ente di ricerca nel mondo del marketing: "La simbologia all'interno delle aziende è cambiata.

Quarant'anni fa c'era il responsabile del personale, ora il responsabile delle 'risorse umane'. Si tratta di una differenza molto profonda, perché si tratta di considerare la singola persona, non più come uno strumento di lavoro bensì come valore a se stante, un cervello autonomo".

"Purtroppo, però, nonostante questo cambiamento di vedute, in Italia il problema di fondo è ben altro. Infatti, ciò che non è più al centro dei valori che portano alla grande produttività del paese è la meritocrazia. Non vengono più messi davanti ai cervelli pre-esistenti nelle postazioni aziendali, i cervelli migliori, non vengono più scelti né cercati. È questo che bisogna cambiare: è necessario attivare un sistema che io definisco 'a Matrioska inversa' cioè un sistema che prevede la ricerca e l'inserimento di cervelli sempre più grandi e migliori di quelli precedenti ed è questo che permetterà al Paese di crescere e svilupparsi".

Un modo di ragionare che si rifà ad esempi del passato, anche molto antichi secondo la descrizione di Piepoli, che tornano indietro ad esempi che però devono essere ripresi nella società odierna che devono rendere più semplice lo sviluppo ed il miglioramento dei singoli e non solo in quanto tali, bensì inseriti in un sistema più grande, fatto di squadre che coordinandosi danno il meglio per rimpadronirsi del buon andamento dell'intero Paese.

Ed è stata Letizia Moratti a continuare il dibattito e ad aprire un confronto aperto e basato su dati precisi che mostrano, ancora una volta, come l'Italia sia molto indietro rispetto al resto dell'Europa (che comunque, in generale, investe il 50% in meno delle risorse che invece investono gli Stati Uniti per promuovere ed arricchire il proprio capitale umano) in



L'On. Letizia Moratti, attualmente Sindaco di Milano

fatto d'investimenti nell'ambito della formazione professionale e dell'istruzione. Ha spiegato la Moratti: "Il sistema che nel precedente Governo avevamo attuato per ristabilizzare il mondo dell'istruzione al fine di rilanciare il capitale umano italiano in Europa, era basato innanzitutto sull'individuazione di determinati target umani e professionali e su determinati metodi d'intervento che per ognuno di essi bisognava attuare. E molte erano le politiche da avviare per modernizzare, rilanciare e perché no, reindividuare per far sì che quei 45 milioni di lavoratori a rischio in Europa, diminuiscano".

Una nuova politica che parta dal bisogno della persona e non più da quello politico e di una visione troppo generalizzata, secondo la Moratti. Un iter che porti alla realizzazione dei singoli all'interno di una più ampia realizzazione che è quella della società.

"Politiche meno ingessate e meno accentrate che premiano la scelta e avviano la giusta meritocrazia" -ha concluso la Moratti- "una sfida da portare avanti, che non è persa, sebbene le prospettive attuali stiano la stiano frenando abbastanza. Ma quando ci si trova a rendere più impacciato il sistema del lavoro e del singolo cittadino, ecco che bisogna dare la svolta".

Per passare dalla teoria ai fatti, la parola è stata data a **Roberto Orlandi**, Presidente Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, ma qui in veste di rappresentante del Comitato Unitario delle Professioni (CUP), di cui è

Vicepresidente che, nello sottoscrivere a pieno il discorso di Letizia Moratti, ha aperto il proprio intervento con una considerazione molto significativa: "L'Italia non ha mai posseduto e non possiede materie prime, ma questa mancanza è colmata dalla grande presenza di capitale umano, fondamentale nell'epoca della globalizzazione".

Ha continuato Orlandi: "Un grande passo che la Moratti portò avanti durante il precedente governo, fu quello di tentare d'integrare sistema formativo, mondo universitario, mondo del lavoro e professioni insieme per creare dei talenti. Un intento che in quel momento era visto come 'marziano', ci



Il Dott. Nicola Piepoli, Presidente dell'Istituto Piepoli, Spa.



Roberto Orlandi, Presidente Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati e Vicepresidente del Comitato Unitario delle Professioni.

trovammo ad essere molto più avanti della situazione che in allora viveva l'istruzione".

"Il capitale umano inteso come insieme di individui che possiedono qualità come creatività, autonomia ed intuizione deve essere valorizzato trasformando il sistema attuale che da manifatturiero, cioè da creatore di prodotti, a produttore di beni e servizi per il consumo umano, per i cittadini, come è successo in America in tempi passati. In questo" -ha continuato- "incide anche un settore fondamentale per lo sviluppo del mondo del lavoro: quello delle professioni. Col decreto del Ministro Mastella in materia di professioni ci siamo trovati di fronte ad un approccio distruttivo, ad una ghettizzazione del mondo professionale, che purtroppo è ancora visto in modo errata a causa di pregiudizi infondati. Nostro primario obiettivo è quello di raggiungere una giusta riforma delle professioni e ci stiamo riuscendo grazie alla sensibilità del Parlamento".

Orlandi, ha sottolineato come, ad

esempio, non sia diffusa la conoscenza del fatto che gli ordini professionali possiedono Casse di previdenza autonome, che non gravano quindi sulle spese di previdenza pubblica. Si tratta di un settore autonomo, dinamico e in continuo aggiornamento, che si mantiene da solo.

"La sfida" -ha concluso il Vicepresidente del CUP- "va molto aldilà di ciò che si pensa. Il mondo della formazione e quello della libera professione debbono comunicare e lavorare insieme nell'interesse dei giovani e del Paese, a partire dai tirocini, che possono essere svolti di comune accordo, abbreviando così i tempi di entrata nel mondo del lavoro; ma solo la politica può far sì che questo accada. Ecco perché noi auspichiamo la centralità della collaborazione fra i settori economici ed il Governo".

Nostro Servizio

ATTUALITÀ ED AGRONOMICI

The screenshot displays the homepage of the website www.agrotecnici.it. At the top, there is a banner for the "COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGRONOMICI E DEGLI AGRONOMICI LAUREATI". Below this, the page is organized into several columns:

- Left Column:** Lists various news items under the heading "AGROTECNICI", including topics like "CORRETTIVITÀ AGRONOMICI", "LA NATURA PROFESSIONALE", "CORSI ISTE", "LA SOSTENIBILITÀ", "I PRINCIPALI COMPETENZE", "LA FIGURA PROFESSIONALE", "L'AGROTECNICO TRADIZIONALE", "FONDI PREVIDENZIALE", and "L'ORGANIZZAZIONE DELL'ALBO".
- Middle Column:** Features a section titled "ESAMI DI ABILITAZIONE 2007 COMUNICAZIONE AI CANDIDATI" with a date of "15 giugno 2007". Below it, a "PROPOSTA DI LEGGE POPOLARE SULLA RIFORMA DELLE PROFESSIONI SCADE IL 31 NOVEMBRE IL TERMINE PER LA CONSEGNA DEI MODULI" is highlighted.
- Right Column:** Promotes the "MULTIMEDIA" section, stating "IL COLLEGIO DEGLI AGRONOMICI SUI TEMI DI ATTUALITÀ". It includes a photo of a meeting and the text "Guarda e ascolta gli interventi" and "AGROTECNICI FOTOGALLERY".

Sul sito internet www.agrotecnici.it è stata aperta una nuova sezione chiamata 'Multimedia'.

Cliccando sul box ad essa dedicato nella colonna destra della Home page, potrete entrare nelle sezioni apposite dove vedere ed ascoltare i video dei convegni ed altri eventi, aventi temi di attualità, nei quali ha preso parte il Presidente del Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati, **Roberto Orlandi**, ma anche altre occasioni convegnistiche nelle quali la nostra professione è stata coinvolta.

In questa sezione potrete vedere ed ascoltare anche la registrazione del convegno organizzato dal Nuovo PSI "Capitale Umano ed intellettuale", raccontato nell'articolo che avete letto in queste pagine.

« PROPOSTA DI LEGGE POPOLARE LA TUA FIRMA PER CAMBIARE! »

“Riforma dell’ordinamento delle professioni intellettuali”
Stanno per scadere i termini per la raccolta firme!

Stanno per scadere i termini per la raccolta delle firme necessarie per la presentazione in Parlamento della proposta di legge di iniziativa popolare avente ad oggetto “Riforma dell’Ordinamento delle Professioni intellettuali”, promossa dal CUP (Comitato Unitario delle Professioni). L’iniziativa, annunciata sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2007, è frutto del delicato momento che sta attraversando il mondo delle professioni intellettuali italiane in seguito al d.l. Bersani, la cui riforma ha inciso in materia tariffaria, associativa e pubblicitaria, senza arrivare ad una revisione strutturale del quadro d’insieme ed al disegno di legge del Governo sulla riforma delle professioni, contestato da pressoché tutto il mondo ordinistico.

La proposta di legge avanzata dal CUP costituisce la strada maestra per una riforma strutturale della materia e punta a riconsolidare “dal basso” il ruolo centrale delle professioni intellettuali, mettendo a

disposizione delle istituzioni il patrimonio di conoscenze proprio delle categorie rappresentate ed a rimuovere un pregiudizio ideologico che pare allignare nella iniziativa del Governo.

La proposta di legge punta a delegare il Governo, indicando con precisione l’oggetto della delega, a riformare la disciplina delle prestazioni professionali, l’ambito sanzionatorio, la protezione dei segni distintivi dello studio professionale, l’accesso al credito per i giovani e soprattutto la conservazione delle attuali professioni regolamentate e degli Ordini esistenti, pur nel rispetto dei principi dettati dalla Unione Europea in materia di liberalizzazioni e concorrenza.

La proposta governativa punta invece ad una sostanziale soppressione ed all’accorpamento di Ordini e Collegi ed al contestuale riconoscimento “pubblico” delle associazioni professionali. È pertanto necessario raccogliere il maggior numero di firme possibili, ben oltre il tetto

minimo di 50.000, prima che scada i termini per poterlo fare.

A tale scopo è stato rivisto il calendario delle scadenze fissando per il 21 novembre 2007 il termine improrogabile per la consegna a Roma dei moduli firmati. Necessariamente la raccolta delle firme terminerà in tempo utile per consentire agli organizzatori di rispettare tale termine. Pertanto restano ancora pochi giorni e chi ancora non lo avesse fatto è invitato a recarsi a firmare.

Visitando il sito internet www.agrotecnici.it, la sezione riservata a tale argomento è visibile nella colonna centrale dell’home page (NEWS), cliccandovi si apre la pagina “Elenco nazionale dei referenti” dalla quale è possibile consultare regione per regione i nomi ed i recapiti dei responsabili della raccolta firme, che si possono contattare per ottenere delucidazioni in merito alla iniziativa ovvero i luoghi dove è possibile firmare.

Nostro Servizio

FEDERICO VECCHIONI RICONFERMATO ALLA GUIDA DI CONFAGRICOLTURA



Federico Vecchioni è stato confermato per acclamazione Presidente di Confagricoltura per il prossimo triennio.

La conferma è venuta lo scorso 25 ottobre, nel corso dell’assemblea della confederazione al termine della quale Vecchioni ha sottolineato di accettare l’incarico “con grande senso di responsabilità, ma con la profonda convinzione di poter raggiungere insieme a voi traguardi importanti che possono sembrare ancora lontani”.

Oltre alla conferma di Vecchioni l’assemblea ha proceduto all’elezione dei nove componenti della giunta che lo affiancheranno nei prossimi tre anni, tra i quali il Comitato Direttivo sceglierà i tre Vicepresidenti. Sono stati eletti: **Bartolomeo Bianchi, Antonio Borsetto, Giandomenico Consalvo, Salvatore Giardina, Mario Guidi, Claudio Ragoni, Carlo Siciliani, Andrea Vergati, Mario Vigo.**

Federico Vecchioni è nato a Padova, risiede in Toscana in provincia di Grosseto.

Sposato, ha due figlie. È laureato in Scienze Agrarie presso l’Università di Firenze e iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi. È titolare, in provincia di Grosseto, di un’azienda agricola di 440 ettari ad orientamento olivicolo, specializzato cerealicolo e agrituristico.

Il suo percorso in Confagricoltura inizia nel 1992, come Consigliere dell’Unione Provinciale Agricoltori di Grosseto. Poi come Vicepresidente dell’Associazione Nazionale Giovani Agricoltori di Grosseto. Nel 1998 diventa Presidente dell’Unione Provinciale Agricoltori. Nel 2001 entra nella Giunta Esecutiva Nazionale.

« HEALTH CHECK, AL VIA IL DIBATTITO SULLA PAC »

Riforme in cantiere, a breve la verifica su pagamenti regionalizzati, disaccoppiamento, modulazione e plafonamento.

Si dovrebbe concludere entro il 2008. Alcune decisioni potrebbero entrare in vigore già nel 2010

La Pac è un cantiere sempre aperto. Negli ultimi cinque anni è stata profondamente trasformata con riforme che hanno interessato tutti i settori dell'agricoltura:

- nel 2003, i settori dei seminativi, delle carni bovine, della zootecnia ovicaprina, del latte, del riso e dei foraggi essiccati;
- nel 2004, i settori dell'olio di oliva, del tabacco, del luppolo e del cotone;
- nel 2006, il settore dello zucchero;
- nel 2007, il settore dell'ortofrutta.

Il programma di riforme settoriali sarà completato, a breve, con la riforma del settore vitivinicolo.

Neanche il tempo di "digerire" gli ultimi cambiamenti che già il "cantiere" riapre i battenti con la cosiddetta **verifica sullo stato di salute della Pac (health check)**. Un appuntamento ampiamente annunciato, un *check up* per verificare l'esito delle recenti riforme.

Non solo, nel 2009 si apre un altro importante appuntamento, la **verifica del bilancio complessivo dell'Unione europea**, che interesserà profondamente il futuro della Pac, in quanto verranno messe in discussione le dotazioni finanziarie ad essa assegnate.

Rivoluzione o revisione?

Molti operatori si chiedono se la verifica sullo stato di salute della Pac del 2008 sarà come la revisione di medio termine del 2003 (*mid term review*) che doveva essere una semplice occasione di monitoraggio ed aggiustamento della Pac, invece si è trasformata nella riforma più radicale della storia della Pac europea. La Commissione ha più volte ribadito che la verifica sullo stato di salute della Pac non sarà una rivoluzione, ma imposterà l'agenda di medio termine e chiarirà la ricetta dell'Unione europea per portare la Pac alla verifica di bilancio del 2009 e al successivo negoziato sulle prospettive finanziarie dopo il 2013. Ma non è escluso che alcune decisioni entreranno in vigore da subito,

IL DISACCOPIAMENTO NELLA UE

• MODELLO STORICO

Spagna, Grecia, Francia, Belgio, Olanda, Portogallo, Austria, Italia, Irlanda, Galles, Scozia

• MODELLO REGIONALE

Inghilterra, Irlanda del Nord, Germania, Danimarca, Svezia, Lussemburgo, Finlandia, Nuovi Paesi entrati nell'UE dopo il 2004

già nel 2010, senza attendere il 2013. Per ora abbiamo solamente una data certa: il **20 novembre 2007**, la Commissione pubblicherà una comunicazione per avviare la riflessione sullo stato di salute della Pac. A partire da questa comunicazione, inizierà un lungo dibattito che interesserà tutto il 2008 e si dovrebbe concludere a dicembre sotto la presidenza francese.

Per gli agricoltori, si tratta di un appuntamento da seguire con molta attenzione, in quanto inciderà profondamente sul modo con cui l'Unione europea sostiene il settore agricolo. Anche se non ci sono ancora documenti ufficiali, trapelano le prime informazioni sui principali temi che saranno affrontati nell'*health check*: la regionalizzazione, la condizionalità, la modulazione, il rafforzamento dello sviluppo rurale e la riduzione degli strumenti di mercato (quote, set aside, prezzi di intervento, sussidi all'esportazione). Questi temi saranno introdotti da una profonda riflessione sul ruolo dell'agricoltura nel 21° secolo.

La Commissione ritiene che le principali linee-guida delle riforme saranno:

- semplificare la Pac, attraverso modifiche al sistema dei pagamenti diretti;
- ridurre le misure di supporto al mercato;
- rafforzare la protezione dell'ambiente, per rendere la spesa per la politica agricola più giustificabile agli occhi di contribuenti.

Questi obiettivi generali non rimarranno parole generiche, ma si tra-

durranno in scelte concrete: regionalizzazione dei pagamenti diretti, disaccoppiamento totale, modulazione, plafonamento, eliminazione del set aside e delle quote latte.

Pagamento unico semplificato regionalizzato

Il primo tema sarà il futuro dei pagamenti diretti. Nella comunicazione sull'*health check*, la Commissione intende proporre un pagamento unico semplificato per tutti gli agricoltori, basato sulle dimensioni aziendali, un sistema comunemente chiamato **regionalizzazione**. In altre parole, ogni agricoltore riceverà un titolo all'aiuto su tutta la superficie aziendale; il valore del titolo sarà omogeneo per tutti gli agricoltori di una determinata regione. Ciò significa la trasformazione degli attuali pagamenti storici, in pagamenti omogenei regionalizzati. Non ci saranno più agricoltori che percepiscono pagamenti elevati, anche superiori a 4.000 euro/ettaro, e agricoltori che non ricevono pagamenti perché non possiedono i titoli. Questo sistema è già adottato nella maggior parte dei Paesi dell'Unione europea: in alcuni Stati membri, come la Germania, è stato introdotto volontariamente nell'ambito delle opzioni della riforma Fischler; nei nuovi 12 Stati membri, i quali non avevano pagamenti storici, la regionalizzazione è stata applicata obbligatoriamente. Di fatto la Commissione propone che la regionalizzazione diventi obbligatoriamente l'unico sistema di pagamento unico adottato in tutti gli Stati membri.

Pieno disaccoppiamento per i seminativi

La Commissione proporrà l'obbligo del **disaccoppiamento totale** nel settore dei seminativi. Questa scelta implica che i pagamenti accoppiati ai seminativi dovranno essere eliminati, in particolare in Francia e Spagna che avevano optato per il 25% dei pagamenti accoppiati per i seminativi.

Questo orientamento della Commissione potrebbe essere generalizzato e comportare per l'Italia l'abolizione dei pagamenti accoppiati dell'articolo 69.

All'opposto, alcune misure accoppiate, ad esempio il premio per le vacche nutrici, nei Paesi che l'hanno adottato, potrebbe essere mantenuto con l'obiettivo di conservare una presenza agricola in alcune zone svantaggiate.

Plafonamento per i grandi

Come più volte annunciato, la Commissione intende introdurre il plafonamento: gli aiuti per le grandi aziende europee saranno fissati entro un limite. Il meccanismo del plafonamento consiste in riduzioni dei pagamenti diretti alle aziende che percepiscono aiuti elevati:

- sopra i 100.000, la detrazione sarà del 10%;
- sopra i 200.000, del 25%;
- sopra i 300.000, del 45%.

Le risorse derivanti dal plafonamento saranno utilizzate, all'interno degli Stati membri, per accrescere le dotazioni per lo sviluppo rurale.

La Commissione intende anche proporre un plafonamento per le aziende più piccole.

Lo scopo di tale misura è la semplificazione e la riduzione dei costi amministrativi della Pac; l'ipotesi

formulata dalla Commissione è quella di porre un limite minimo di ettari (si ipotizza un ettaro) per ricevere i pagamenti diretti.

Set aside e quote latte

Il documento della Commissione ipotizza l'abolizione permanente dell'obbligo del set aside. Il set aside è stato temporaneamente azzerato per la prossima campagna agraria, ma fonti della Commissione affermano che la domanda crescente di cereali per il biodiesel e per l'alimentazione zootecnica dimostra che pagare gli agricoltori per lasciare la terra incolta non ha più senso. L'ipotesi di abolizione del set aside ha irritato gli ambientalisti che sostengono che il set aside ha significativi vantaggi per la biodiversità; la Commissione ribadisce che la protezione dell'ambiente sarà assicurata dal rafforzamento delle misure dello sviluppo rurale.

La commissaria dell'agricoltura, Mariann Fischer Boel, ha più volte espresso negli ultimi mesi l'intenzione di abolire il sistema delle quote latte; questa ipotesi dovrebbe essere contenuta nella comunicazione sull'health check.

L'abolizione delle quote latte è prevista al 31 marzo 2015, ma occorre definire le modifiche da introdurre nel periodo di transizione dal 2010 al 2015. Si parla di "atterraggio morbido" per giungere alla fine del regime delle quote; un'ipotesi allo studio è quella che le multe (prelievo supplementare), pagate dai produttori di latte che eccedono le loro quote, potrebbero essere progressivamente abbassate nel periodo di transizione.

Intervento sul mercato e sussidi alle esportazioni

Un altro tema è l'abolizione dei meccanismi di mercato che ancora rimangono dopo le riforme della Pac: prezzi di intervento e sussidi alle esportazioni.

L'obiettivo è quello di ridimensionare progressivamente, nei prossimi sei anni, le azioni di intervento e i rimborsi all'export. Per questi ultimi, non si tratta di una novità visto l'impegno dell'Ue, in sede WTO, di abolire i sussidi all'esportazione entro il 2013. L'abolizione del prezzo di intervento significa l'abbandono della politica dei mercati dell'Ue; in una situazione dei prezzi alti, come quelli attuali, non desta preoccupazioni, ma questo significa la rinuncia a strumenti di intervento pubblico in caso di crisi di mercato. La Commissione intende comunque mantenere alcune misure di mercato per gli agricoltori nelle aree montane, al fine di aiutarli a restare competitivi e evitare l'abbandono che comporterebbe delle conseguenze socio-ambientali negative.

Modulazione e sviluppo rurale

La commissaria Fischer Boel ha riconfermato l'intenzione di porre l'accento sulla modulazione.

Attualmente la modulazione è fissata ad una percentuale del 5%; l'ipotesi è quella di un aumento progressivo nel periodo 2009-2013, con un incremento annuo, fino ad arrivare al 10% nel 2013 (altre fonti parlano di arrivare al 13%).

Ancora riforme?

I temi dell'health check non sono di poco conto ed avranno un impatto rilevante sulle imprese agricole.

È giusto un cambiamento così frequente della Pac? -domandava un agricoltore. Certamente gli agricoltori sono frastornati da queste continue modifiche. Ben tre grandi riforme in quindici anni: la **riforma MacSharry** del 1992, la riforma di **Agenda 2000** nel 1999 e la **riforma Fischler** iniziata nel 2003.

Non è solamente la Pac che cambia: è tutto il contesto socio-economico in cui opera l'agricoltura che cambia. Basti pensare alle dinamiche dei prezzi degli ultimi sei mesi.

E la Pac deve continuamente rispondere alle nuove emergenze e alle nuove esigenze, a livello territoriale, nazionale, europeo e mondiale.

di Angelo Frascarelli

Fonte:
Da Terra e Vita, n.41/2007 del 13 ottobre 2007

I PRINCIPALI TEMI DELL'HEALTH CHECK

RIDUZIONE DELLE MISURE DI MERCATO

- abolizione del set aside
- eliminazione delle quote latte
- abolizione del sistema di intervento
- soppressione dei sussidi

MODIFICHE PAGAMENTI DIRETTI

- regionalizzazione
- disaccoppiamento totale
- plafonamento

VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE DELLA PAC

RAFFORZAMENTO DEL SECONDO PILASTRO

- modulazione
- trasferimento risorse allo sviluppo rurale

« PREVIDENZA IN AGRICOLTURA »

Convegno a Cremona dell'Enpaia con De Castro e le organizzazioni sindacali e datoriali

Lavoreremo per mettere le imprese in condizione di avere una previdenza giusta e porre fine ai problemi del passato e attraverso il provvedimento introdotto con il pacchetto del Welfare stiamo andando nella giusta direzione". Questo l'obiettivo del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, On. **Paolo De Castro**.

"Con tale provvedimento" -ha aggiunto il ministro- "si riesce finalmente a mettere in trasparenza il rapporto tra i datori di lavoro e i lavoratori, si creano opportunità importanti di nuove tutele e si introducono forme di flessibilità all'impresa, come lo sconto dell'Inail del 20%, i voucher della vendemmia e le norme per l'emersione del lavoro nero, costruite grazie all'intesa

tra datori di lavoro e sindacati".

Questo, l'esordio dell'On. Paolo De Castro, al convegno organizzato dalla Fondazione Enpaia a Cremona nell'ambito della "Fiera del bovino da latte", il 26 ottobre scorso, presieduto dal Presidente della Fondazione **Augusto Bocchini**.

L'Enpaia, ente bilaterale di previdenza in agricoltura, che da 60 anni gestisce il TFR e la previdenza integrativa degli impiegati e dirigenti agricoli, ripropone con forza il tema della previdenza e ha chiamato a discuterne i protagonisti.

Giuseppe Torchio, Presidente della Provincia di Cremona, ha portato il suo saluto e il Direttore Generale della Fondazione Enpaia, **Gabriele Mori**, ha iniziato la sua relazione

descrivendo il comparto agricolo e la struttura previdenziale: "220.000 aziende, 475.000 lavoratori autonomi, 987.000 lavoratori dipendenti (di cui il 90% stagionali e oltre 100.000 immigrati), circa 50.000 impiegati. La retribuzione complessiva del settore è di quasi 4 miliardi di euro. Per quanto riguarda i contributi, l'aliquota base per le aziende da versare all'Inps, è al 43,93% della retribuzione del lavoratore (8,84% a suo carico); questa comprende anche la quota Inail del 13% (è del 5% per gli altri settori). I contributi versati per il 2006 sono pari a 1,1 miliardi Euro con l'80% del denunciato incassato. L'agricoltura italiana produce il 3,5% del Pil ed ha accresciuto del 6% la propria quota nella bilancia commerciale".



Nella foto, da sinistra, il Dott. Augusto Bocchini, Presidente della Fondazione ENPAIA; al centro il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, On. Paolo De Castro e il Dott. Gabriele Mori, Direttore Generale dell'ENPAIA.

Mori si è poi rivolto allo Stato che "deve riconoscere il valore sociale dell'agricoltura e deve dedicare maggiori risorse e strumenti per garantire al settore un sistema previdenziale che assicuri condizioni di vita dignitose per tutti gli addetti. La pensione netta di un bracciante agricolo -ha continuato Mori- "è di 550 euro mensili, calcolata con il sistema retributivo. Ma quando andranno in pensione i giovani lavoratori di oggi, il loro assegno mensile non raggiungerà i 350 euro. Di fronte alla ritirata dello Stato solo la previdenza integrativa potrà garantire un reddito dignitoso a questi lavoratori. Previdenza integrativa che nel nostro settore è riuscita comunque a decollare malgrado la clamorosa inefficacia della clausola del silenzio-assenso, su cui si faceva molto affidamento per una diffusa adesione ai fondi, cosa che invece non è avvenuta".

Il convegno è stato voluto dall'Enpaia per focalizzare l'attenzione sul tema della previdenza per il mondo agricolo e sulla complessa normativa italiana che coinvolge enti di diversa natura, alla ricerca di sinergie utili a razionalizzare il sistema. Sono stati presentati i risultati di gestione di Agrifondo e Filcoop oltre alla richiesta a tutte le fonti istitutive di impegnarsi a promuovere l'adesione a questi fondi da parte dei lavoratori.

"La nostra aspirazione" -ha concluso Mori- "è che l'Enpaia possa divenire il soggetto operativo del welfare dell'agricoltura per le funzioni non svolte per legge da altri Enti".

Sono intervenuti, **Giovanni Pollastrini**, Consigliere del Ministro del Lavoro; **Eligio Boni** Commissario Copip; **Ferdinando Montaldi** del FondInps; **Gianni Merella** Presidente di Filcoop; **Mauro Tonello** Presidente di Agrifondo e tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali.

Vito Bianco, Direttore Generale della Confagricoltura; **Paolo Bruni**, Presidente di Fedagri; **Luciano Bozzato**, Presidente di Confederdia; **Albino Gorini**, Segretario Generale della Fai-Cisl; **Romano Magrini** Responsabile previdenza della Col diretti; **Giorgio Martini**, Segretario nazionale della Flai Cigil; **Alberto Giombetti** della Cia e **Mino Grossi** Segretario regionale della Uila Lombardia.

Dott.ssa Giovanna Mellano

« LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI CONTRIBUTIVI AGRICOLI »

Anche le regioni devono pagare

È stata prorogata al 31 ottobre 2007 la data ultima entro la quale le aziende agricole con debiti previdenziali passati, hanno la possibilità di aderire alla sanatoria della propria posizione debitoria attraverso il pagamento di una cifra sensibilmente ridotta e chiudendo definitivamente la questione (in origine i termini erano compresi tra l'11 giugno e l'8 ottobre 2007).

Si tratta di un'operazione difficile, che coinvolge l'INPS, banche (Deutsche Bank e Unicredit), Associazioni Agricole e singoli debitori. Tutti insieme dovranno cooperare per determinare con precisione l'ammontare dei debiti di ciascuna azienda interessata.

Le aziende agricole interessate da questo provvedimento possono rivolgersi alle Associazioni Professionali per ricevere informazioni e per avviare la procedura di 'ristrutturazione'.

Infatti, tramite un apposito codice rilasciato dall'INPS, ogni debitore potrà chiedere agli operatori delle Associazioni Professionali di verificare la propria posizione, al fine di saldare il debito attraverso il pagamento alle banche.

Possono aderire all'operazione sia i datori di lavoro, sia i lavoratori agricoli autonomi.

Possono essere ristrutturati i crediti originariamente in scadenza entro il 31.12.2004, compresi quelli che in passato sono stati oggetto di condoni o rateazioni amministrative. La gran parte di questi crediti sono stati contestati agli agricoltori recentemente, tramite cartelle esattoriali o avvisi e potranno adesso essere ristrutturati a prescindere dalla forma con cui sono stati richiesti in precedenza.

L'importo da corrispondere, nel caso



Il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, On. Paolo De Castro

di debito, sarà pari ad una cifra compresa tra il 22 e il 30% di quella originaria, in caso di pagamento immediato in unica soluzione; mentre sarà tra il 29,2 e il 39,8% in caso di pagamento dilazionato in 10 anni.

È stato previsto che più alta sarà la partecipazione dei debitori (e cioè più si raccoglierà), minore sarà la percentuale da pagare. E questa percentuale sarà calcolata sull'ammontare totale del debito, composto dal capitale iniziale più le sanzioni civili e gli interessi maturati fino ad oggi.

Con la formalizzazione dell'adesio-

ne alla proposta di ristrutturazione avanzata dalle banche, formalizzazione che avverrà, dopo l'istruttoria condotta dalle Associazioni Professionali, davanti a un notaio: il debitore avrà diritto, al termine della fase di raccolta e se la soglia di 2 miliardi di euro verrà raggiunta, alla ristrutturazione automatica del debito.

Il pagamento di una percentuale del debito originario consentirà, pertanto, il condono all'agricoltore del debito residuo, con conseguente estinzione dell'obbligazione contributiva nei confronti dell'INPS, dei concessionari, delle banche e l'abbandono dei procedimenti eventualmente pendenti in sede giudiziaria in opposizione alle cartelle esattoriali. Saranno inoltre revocate le iscrizioni di ipoteche e i fermi amministrativi.

Per ristrutturare i debiti, sarà indispensabile, durante la fase di istruttoria della pratica condotta dalle Associazioni Professionali, verificare il reale ammontare dei debiti che risultano all'INPS, dato che, le cartelle esattoriali o gli avvisi emessi nei loro confronti nel recente passato hanno dimostrato che spesso le banche dati dell'INPS non sono attendibili, poiché non tengono conto di debiti già pagati, di sgravi spettanti, di rate di vecchi condoni. A tal fine sarà fondamentale proprio il ruolo dell'INPS, che sarà impegnato, anche con strutture dedicate, proprio all'operazione di affinamento delle diverse posizioni debitorie per mettere gli agricoltori interessati nelle condizioni di aderire alla ristrutturazione. Altrettanto importante sarà il ruolo delle Associazioni Professionali, che faranno per conto dei loro associati, ma anche di eventuali non associa-

ti, da raccoglitori delle adesioni, istruendo la pratica in contraddittorio con l'INPS e assistendo i debitori in tutti i passaggi.

Si tratta, di un'importante occasione per il superamento di questo problema, che è molto diffuso, cui si è giunti dopo anni di richieste, proposte e soluzioni mancate.

Come ogni cosa, anche questa operazione presenta degli aspetti negativi, ad esempio la mancata possibilità di ristrutturare i debiti più recenti (cioè successivi al 31.12.2004) o i riflessi negativi sul versante delle prestazioni per le posizioni dei lavoratori autonomi. Ma nel complesso la possibilità di definire in modo agevolato i debiti con l'INPS non è cosa di poco conto, anche in vista del prossimo futuro, che porterà alle aziende agricole significative novità in materia di regolarità contributiva. Infatti risulta sempre più chiaro che, sia a livello nazionale sia comunitario che regionale, la fruizione di qualsiasi aiuto, agevolazione, finanziamento, appalto da parte della pubblica amministrazione sarà subordinata in qualche modo alla correttezza dei versamenti contributivi.

Di recente sono stati annunciati alcuni dei risultati derivati da questa operazione e a comunicarli è stato proprio il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, On. **Paolo De Castro**: *"Alla campagna per la regolarizzazione, che avrebbe dovuto chiudersi l'8 ottobre scorso sono arrivate oltre 49.000 richieste di adesione pari ad un valore di oltre 2 miliardi e 700 milioni di euro di credito contributivo da ristrutturare"*.

Per questa cifra l'aliquota da pagare è del 28% e, se si arrivasse ai 3 miliardi, scenderebbe al 26%, con

un risparmio ulteriore per gli agricoltori.

"È ragionevole pensare che possa esserci una impennata nelle adesioni e che si possano superare i tre miliardi di credito contributivo da ristrutturare" -ha detto De Castro motivando le ragioni della proroga- *"per chi non aderirà alla campagna invece, si procederà a un recupero crediti del 100% e non ci saranno sconti"* ha sottolineato il Ministro.

All'operazione sono interessate circa 600.000 aziende per un ammontare complessivo di 6 miliardi di debiti pregressi. Oltre il 70% delle richieste di adesione viene dal Mezzogiorno, mentre il restante 30% dal Centro-Nord.

In particolare, secondo quanto detto da De Castro, al 7 ottobre, il 27% delle richieste risulta proveniente dalla Sicilia, il 16% dalla Puglia, il 13% dalla Campania e il 12% dalla Calabria.

A distanza seguono Basilicata (5%), Lazio, Toscana, Emilia-Romagna (4%), Sardegna (3%), Abruzzo e Lombardia (2%). La voce *"altre regioni"* rappresenta l'8% delle richieste.

Le imprese possono recuperare la situazione debitoria maturata al 31.12.2004 aderendo al piano di ristrutturazione siglato da Unicredit e Deutsche Bank da una parte e dalla Scii Spa, società per la cartolarizzazione (cioè, la cessione di attività o beni di una società definita tecnicamente 'originator', attraverso l'emissione ed il collocamento di titoli obbligazionari, per lo più i beni ceduti sono costituiti da crediti, ma possono anche essere immobili o altro) dei crediti INPS.

E dopo la raccolta delle adesioni spunta anche un dato rilevante: anche le Amministrazioni pubbliche sono in debito con l'INPS. Un pacchetto di circa 220 milioni di euro a carico di Regioni, aziende pubbliche e Comunità Montane, metà dei quali dovranno essere saldati dalla Regione Sicilia, che ha comunque già ufficializzato la sua adesione alla ristrutturazione del proprio debito.

Alla fine di tutto l'iter i risultati raccolti sono stati notevoli, si è evitato il grande flop annunciato quando è stata proposta questa soluzione che si è trascinata per oltre venti anni e che si era accentuata nell'ultimo biennio e non si è giunti al tanto ricordato condono dei debiti.

Antonella Falco



« TRIESTE ACCOGLIE GLI ATTUARI »

L'ottavo Congresso Nazionale degli attuari a Trieste promuove l'unione d'intenti con il Collegio degli Agrotecnici in materia di professioni

Una splendida giornata di sole ha accolto a Trieste l'apertura dell'ottavo Congresso Nazionale degli Attuari.

La prestigiosa sede del MIB in L.go Caduti di Nassiriya, sulla collina che domina Trieste, ha visto la cerimonia di inaugurazione aprirsi con l'inno europeo seguito dall'inno nazionale.

Il MIB School of Management ha consolidato a livello internazionale il proprio ruolo nel panorama della formazione manageriale: un'ampia ed articolata offerta nei segmenti formativi più qualificati, numerosi progetti, ed iniziative di ricerca affermate *partnership* internazionali, solide relazioni con le imprese e le istituzioni pubbliche caratterizzano oggi l'attività della scuola. Gli onori di casa sono stati fatti dal Direttore dell'istituto **Vladimir Nanut** che si è soffermato sui legami tra università e mondo professionale.

La città di Trieste ha rappresentato, e rappresenta tutt'oggi un punto di riferimento importante per il settore assicurativo nazionale. In questa città sono nate e hanno oggi sede famose ed affermate compagnie assicurative e ha sede un importante corso di laurea in scienze Attuariali.

Il Presidente dell'Ordine, Dott. **Giuseppe Orru**, emozionato per l'evento, ha aperto i lavori sottolineando l'impegno degli organizzatori per tornare nella città già sede del Congresso 27 anni or sono.

L'obiettivo dichiarato dell'ottavo congresso nazionale degli Attuari è l'approfondimento di temi che coinvolgono la competenza professionale degli Attuari quali nuovo modello di solvibilità, il risk management, gli IAS assicurativi, i fondi pensioni, il TFR e l'indennizzo diretto nell'assicurazione della responsabilità civile auto.

Il Presidente nella relazione di apertura ha sottolineato come la professione attuariale stia vivendo una fase evolutiva particolarmente rapida sia per quanto concerne la sua



Il Presidente degli Attuari Giuseppe Orru ed il Consigliere Nazionale degli Agrotecnici Valentino Laiti.

fisionomia organizzativa e funzionale, che per i maggiori impegni richiesti in nuove aree di attività.

Nei saluti delle autorità sia il Sindaco che il Vicepresidente della Provincia di Trieste hanno sottolineato come la storia del territorio triestino sia legata a doppio filo con la professione attuariale da sempre presente in città e fonte di lavoro e sviluppo.

La Cerimonia di consegna del Premio "Fabio Padoa 2007" ha visto la commissione esaminatrice valutare una serie di lavori di grande qualità, molte le segnalazioni di merito che hanno entusiasmato la triestina **Carla Angela** che con emozione, ha sottolineato in una precisa relazione introduttiva, la qualità dei giovani laureati.

Nella relazione di apertura il Prof. **Flavio Pressacco** dell'università di Udine ha parlato della finanza per le assicurazioni e le pensioni con un intervento impegnativo che ha visto grande attenzione da parte della platea.

L'Ordine degli Attuari è uno dei più piccoli in Italia, il Presidente

dell'Ordine conversando con il Consigliere **Valentino Laiti**, che nell'occasione congressuale rappresentava il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, sottolinea come il numero degli Attuari di tutta Italia, sia di gran lunga inferiore al numero degli avvocati della sola Roma. In un clima disteso si è evidenziato il comune impegno nel C.U.P. (*il Comitato Unitario delle Professioni*) con la categoria degli Agrotecnici e una ugual visione sui problemi della riforma delle professioni.

La sala del MIB è gremita in ogni ordine di posto, il Presidente Orru riferisce con orgoglio che circa la metà degli Attuari italiani è oggi presente a Convegno.

Il programma dei lavori ha visto la discussione dei temi classici delle professioni accanto ad argomenti specifici della professione di Attuario.

Agr. Valentino Laiti



Banca Popolare di Sondrio fondato nel 1873

I - 23100 Sondrio SO
Piazza Garibaldi 16
Tel. 0342 528111
Fax 0342 528204
www.popsa.it

Sportelli nelle province di:

SONDRIO
BERGAMO
BOLZANO
BRESCIA
COMO
CREMONA
GENOVA
LECCO
LODI
MANTOVA
MILANO
NOVARA
PAVIA
PIACENZA
ROMA
TORINO
TRENTO
VARESE
VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Uffici di rappresentanza a
HONG KONG - SHANGHAI
In comune con altri partner bancari

Uffici di rappresentanza con PROMOS:

BUENOS AIRES
CASABLANCA
CITTÀ DEL MESSICO
IL CAIRO
ISTANBUL
LIMA
MONTEVIDEO
MONTREAL
MOSCA
MUMBAI
NEW YORK
PECHINO
SAN PAOLO
SEOUL
SHANGHAI
TOKYO
TORONTO



Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

Sede Sociale e Direzione Generale:
CH - 6900 Lugano
Via Giacomo Luvini 2/A
Tel. 0041 58 8553000
Fax 0041 58 8553015
www.popsa.ch

LUGANO Via Giacomo Luvini
LUGANO Via Maggio
LUGANO Cassarate
BASILEA
BELLINZONA
BIASCA
CASTASEGNA
CELERINA
CHIASSO
COIRA
LOCARNO
MENDRISIO
PONTRESINA
POSCHIAVO
SAN GALLO
ST. MORITZ
ZURIGO

Principato di Monaco
MONACO



PIROVANO PASSO DELLO STELVIO L'UNIVERSITÀ DELLE SCIENZE DELLO STELVIO

I - 23100 Sondrio SO
Via Delle Prese 8
Tel. 0342 210040 - 515450
Fax 0342 514685
www.pirovano.it

SCI ESTIVO
SNOWBOARD
SCI DI FONDO
CENTRO FITNESS
QUOTA 3000 MEETING
LA TERRAZZA DEL PIROVANO
PUNTO TOURING
INFO PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Dati aggiornati a ottobre 2007

« ASPIRANTI AGROTECNICI AI CORSI PREPARATORI 2007 »

Anche quest'anno il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha organizzato in varie sedi italiane i corsi preparatori per l'esame abilitante alla professione di Agrotecnico e Agrotecnico laureato per la Sessione 2007.

Molti sono stati i candidati ad iscriversi e partecipare a queste lezioni propedeutiche alle prove d'esame, che si terranno a partire dai primi

giorni di novembre. Molta la soddisfazione dimostrata da parte dei ragazzi che hanno partecipato a questi corsi, che hanno vivamente ringraziato anche i docenti che hanno avuto a disposizione anche dopo il loro ritorno a casa.

Le sedi dei corsi, rispetto all'anno scorso, sono aumentate di conseguenza all'aumento anche dei corsisti che hanno voluto prendervi parte. Così a Borgo Piave (LT),

Briatico (VV), Feltre (BL), Minoprio, Piacenza, Garaguso Scalo e Cagliari, si sono conosciuti numerosi degli aspiranti Agrotecnici della Sessione 2007 degli esami di Stato, scambiandosi opinioni, esperienze ed aspettative sugli esami e sul lavoro che vorrebbero intraprendere grazie alle occasioni che l'iscrizione all'Albo potrà loro offrire.



Il gruppo di corsisti, aspiranti Agrotecnici, che ha partecipato ai Corsi preparatori tenutisi a Briatico (VV) all'inizio del mese di ottobre.

IL CORSO PREPARATORIO DI FELTRE COMPIE 5 ANNI

Per tutti coloro che intendono svolgere attività professionali diverse nel settore primario, l'iscrizione all'Albo Professionale, diventa una tappa e opportunità sempre più un'importante a cui non mancare.

Secondo questa tendenza, a livello nazionale, l'iscrizione all'Albo Agrotecnici e Agrotecnici laureati,

risulta fra quelli più ambiti, a cui aspirano non solo i diplomati Agrotecnici, ma anche possessori di titoli scolastici diversi, quali Periti Agrari e altri in possesso di Diploma Universitari a Laureati di primo livello con titolo di studio inerente il settore primario.

Ciò è quanto emerso in particolare, dalla interessata partecipazione

allo specifico Corso di formazione organizzato dal Collegio Nazionale Agrotecnici e Agrotecnici laureati, presso l'Istituto Professionale Agrario-Ambientale "Antonio della Lucia" di Feltre in Provincia di Belluno.

Particolarmente significativa è stata la presenza al corso di giovani allievi, che evidenzia quanto essi abbia-



Il momento della presentazione del corso preparatorio tenutosi a Feltre, frequentatissimo e giunto quest'anno alla quinta edizione.

mo ormai maturato l'idea che la professione in ambito agricolo-forestale e ambientale, sia ora molto dinamica e innovativa, slegata dalla ricerca al classico rapporto di lavoro dipendente fisso e molto più orientata all'auto-imprenditorialità e alla collaborazione professionale con le singole realtà produttive sia private che pubbliche.

Il corso di preparazione svolto a Feltre è giunto alla sua quinta edizione e si è posto come obiettivo l'ideale preparazione dei candidati per sostenere al meglio, gli esami di

Stato per l'abilitazione alla professione di Agrotecnici e Agrotecnici laureato, che avranno luogo nel prossimo mese di novembre.

Nelle giornate del 7, 8 e 9 settembre 2007, utilizzando le strutture didattiche e di accoglienza residenziale dell'IPSAA di Feltre, ben 42 allievi ripartiti in due distinti sezioni, hanno portato a termine il corso intensivo di 24 ore, ove i docenti della stessa scuola feltrina e altri esperti locali, hanno coinvolto i corsisti in tematiche inerenti l'economia, la politica agricola naziona-

le e comunitaria, la contabilità agraria, gli aspetti d'agronomia generale e speciale, la zootecnia e industrie agrarie.

Attenzione è stata rivolta anche a proporre indicazioni metodologiche per affrontare al meglio la stesura delle prove d'esame, per il corretto utilizzo degli strumenti e manuali a disposizione, nonché all'analisi dei titoli delle prove delle scorse sessioni d'esame (dal 1999 al 2006) affrontando anche ipotesi di risoluzione. La viva motivazione dei partecipanti, unita alla diversa provenienza, preparazione e formazione degli stessi, si sono rilevati un'interessante fonte d'ispirazione per lo svolgimento delle lezioni e motivo di confronto fra metodologie e approcci al lavoro differenti.

Il corso svoltosi presso l'Istituto Agrario di Feltre, a parere dei partecipanti è stato particolarmente proficuo dal punto di vista formativo, si è rilevato apprezzata occasione per prendere maggiore confidenza con la struttura che li ospiterà per il prossimo l'esame di abilitazione nonché una piacevole opportunità per conoscere il territorio dolomitico feltrino.

Prof. Stefano Sanson



Una parte dei 42 ragazzi che hanno partecipato al corso preparatorio di Feltre.



Gli aspiranti Agrotecnici che hanno partecipato alla full-immersion di studio a Piacenza per prepararsi all'esame di Stato.

FULL IMMERSION DI STUDIO A PIACENZA

Presso l'azienda Agraria Sperimentale "Vittorio Tadini", in località Gariga di Podenzano a Piacenza, si sono svolti i corsi preparatori all'esame di stato abilitante alla professione di Agrotecnico. In questa sede il Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Piacenza e Parma, in collaborazione con il Collegio Nazionale, e con Agroform Emilia Romagna, Ente di formazione Professionale proprio della categoria, coordinatore di tutte le attività, è stato predisposto un percorso formativo per due classi per un totale di 36 allievi, aspiranti professionisti Agrotecnici, che a Piacenza hanno potuto svolgere un momento formativo *full-immersion*, voluto, organizzato e predisposto per fornire quante più nozioni possibili in un tempo limitatamente breve come un fine settimana. Calendarizzando lezioni di economia, agronomia, tecnica professionale con docenti e professionisti, si è cercato così di far inquadrare agli aspiranti Agrotecnici il per-

corso di studio ideale per permettere ad ognuno di implementare e migliorare la propria formazione e quindi garantirsi una base solida di partenza per lo studio in vista dell'esame di Stato che si terrà ai primi di novembre.

Non sono mancati i momenti di confronto e le domande di approfondimento fra chi, proveniente praticamente da tutta Italia, ha sottolineato, nello svolgimento delle lezioni, le difficoltà a inquadrare i quesiti nelle diverse realtà locali, piuttosto che gli approcci teorici rispetto alle realtà pratiche delle scelte in agricoltura, vissute oggi con problematiche un poco distanti dalla pura teoria.

Arduo pertanto il compito dei docenti, incentrato perlopiù nell'indirizzare i candidati verso precise logiche di lavoro, basate sull'elaborazione di dati e informazioni in rispondenza ai quesiti di necessità delle aziende agricole in esame, in special modo ottimizzando l'uso dei manuali tecnici.

Non è mancato, anche per stemperare la tensione e creare un gruppo di lavoro affiatato, un momento conviviale, il sabato sera, con una appetitosa cena a base di piatti tipici piacentini, gustati presso un agriturismo nei pressi della sede di studio.

Ora la palla passa alla volontà di ognuno di confermare le aspettative emerse, consolidando il bagaglio professionale acquisito, in vista di un successo professionale che sia la primogenitura di un più ampio lavoro nel mondo agricolo, nell'ottica di un servizio in grado di affiancare le scelte imprenditoriali con soluzioni vantaggiose e vincenti.

Ad ognuno, quindi, un profondo in bocca al lupo, e a tutti un arrivederci alla...festa di abilitazione, che si terrà, con ogni probabilità, tra la fine di novembre e i primi di dicembre luogo da decidere.

Buon lavoro a tutti.

Agr. Michele Maffini

I NOSTRI FUTURI COLLEGHI AGROTECNICI SI PREPARANO A CAGLIARI

Si terrà, per la seconda volta, in Sardegna l'8 e il 9 Novembre l'esame di stato per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Agrotecnico e Agrotecnico Laureato. Il primo anno l'esame si è svolto presso l'Istituto Professionale di Stato "Sante Cettolini" di Cagliari nella sede coordinata di Senorbì (CA), ottenendo un ottimo risultato finale: hanno superato l'esame tutti i diciannove partecipanti. Quest'anno la sede d'esame è Oristano presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "Don Deodato Meloni" dove si presenteranno, speriamo, i trentasette candidati che hanno presentato la domanda. Ogni anno il Collegio Nazionale predispone corsi preparatori in ogni Regione sede d'esame utilizzando le strutture di formazione messe a disposizione dagli "Agroform". Quello tenutosi in Sardegna nei giorni 28 Settembre, 5 e 12 Ottobre 2007 è stato gestito da Agroform Emilia Romagna. I partecipanti, tre dei quali laureati, sono stati in media sedici ad ogni lezione

e hanno partecipato con grande entusiasmo e tanta voglia di sapere. Il corso è iniziato con la presentazione del tutor, dei professori e degli studenti e con la consegna del materiale didattico, della lettera di presentazione del Presidente Orlandi, della rivista "L'Agrotecnico Oggi" e del programma del corso. Ad aprire le danze è stato il Prof. **Pietro La Bella** con Diritto ed Economia Agraria, illustrando e analizzando i problemi relativi ai miglioramenti fondiari ed agrari compresi gli aspetti economici; contemporaneamente venivano consultati i manuali tecnici che sono indispensabili per lo svolgimento delle prove scritte ma soprattutto per un eventuale lavoro professionale. Questi argomenti sono stati sviscerati anche nella seconda giornata del corso analizzando le funzioni amministrative e contabili delle aziende agrarie, ivi compresi il bilancio, il diritto tributario e del lavoro.

Ore di lezione sono state dedicate alla tecniche di produzione animale con il Prof. **Gianfranco Sanna** che

ha illustrato i criteri di scelta dei sistemi di allevamento e dimensionamento aziendale, le tecniche di produzione vegetale e i vari metodi di scelta degli ordinamenti colturali con l'ausilio dei manuali e di esempi pratici.

L'Agrotecnico **Ugo Falqui**, tutor e docente del corso, ha parlato delle varie competenze dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico Laureato e chiarito lo svolgimento delle prove d'esame, cercando di tranquillizzare gli studenti.

Per noi è stato gratificante vedere queste persone, che dovrebbero diventare i nostri futuri colleghi, così motivate durante le ore di lezione ed è per questo che vogliamo ricordare loro di essere fiduciosi del loro sapere e di stare tranquilli.

In bocca al lupo a tutti!

Agr. Ugo Falqui

Dott.ssa M.Katia Cogoni



Gli aspiranti Agrotecnici che hanno partecipato ai corsi preparatori sono stati particolarmente soddisfatti dal contatto che hanno avuto anche coi docenti che li hanno preparati all'esame, per la loro disponibilità e preparazione, che li ha portati a seguire il caso specifico di tutti i corsisti.

« LA TOTALIZZAZIONE CONTRIBUTIVA: DA ORA È PIÙ SEMPLICE PER GLI AGROTECNICI »

Deliberata dall'Enpaia la convenzione con l'Inps che facilita la totalizzazione contributiva per gli agrotecnici

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ENPAIA ha deliberato, lo scorso giugno, di autorizzare il Presidente della Fondazione alla sottoscrizione della Convenzione con l'INPS per la gestione delle procedure relative alla totalizzazione dei contributi previdenziali.

Questo atto rappresenta la penultima fase per permettere, anche agli Agrotecnici iscritti alla Gestione Separata presso la Fondazione ENPAIA, l'applicazione della totalizzazione contributiva, procedura che entrerà in vigore a tutti gli effetti con la stipula della convenzione.

L'entrata in vigore dell'accordo permetterà di semplificare le procedure esistenti per la gestione delle posizioni contributive degli Agrotecnici iscritti in più gestioni previdenziali, ricordiamo, infatti, che attualmente due risultavano essere le possibilità offerte dalla normativa di legge:

- 1) *ricongiunzione*, ovvero spostamento dei contributi da una gestione all'altra, che però, al contrario della totalizzazione, spesso è onerosa;
- 2) lasciare le posizioni distinte nella speranza di maturare prestazioni pensionistiche in tutte le gestioni interessate.

Risulta evidente che non in pochi casi il rischio per l'Agrotecnico era il non venir riconosciuto alcun beneficio a fronte di contributi versati (*non nel caso dei versamenti alla Gestione Separata degli Agrotecnici, che prevede comunque una prestazione anche in assenza del diritto alla pensione*) oppure previo il pagamento degli oneri legati alla ricongiunzione.

La totalizzazione risponde quindi a due prerogative:

- 1) limitare il rischio di perdita di contributi previdenziali;
- 2) semplificare le procedure nei casi di iscrizioni a più forme pensionistiche obbligatorie.

TOTALIZZAZIONE: COS'È?

Il lavoratore che ha versato contributi presso più gestioni pensionistiche può cumulare tutti i contributi versati in periodi non coincidenti al fine di ottenere un'unica pensione. La **totalizzazione** può essere utilizzata da tutti i lavoratori dipendenti, autonomi (*artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni mezzadri e parasubordinati*) e liberi professionisti (*avvocati, ingegneri, medici, agrotecnici, ecc.*) ed è completamente gratuita (*è alternativa alla ricongiunzione dei contributi che spesso è onerosa*). Le prestazioni che possono essere ottenute con la **totalizzazione** sono la pensione di vecchiaia, la pensione di anzianità con 40 anni di contributi, la pensione di inabilità e la pensione indiretta ai superstiti.

In sostanza l'Agrotecnico che raggiunga il 65° anno di età od abbia maturato almeno 40 anni di anzianità contributiva, considerando periodi coincidenti come unici, nelle forme pensionistiche obbligatorie, può far richiesta, all'ultimo Ente in cui risulta iscritto, della pensione in totalizzazione, specificando i periodi versati negli altri Enti.

La prestazione è erogata direttamente dall'INPS, ente che risulterà di riferimento per l'iscritto per quanto riguarda l'aspetto delle prestazioni. Bisogna tuttavia precisare che la totalizzazione presenta dei limiti e non sempre può risultare conveniente all'Agrotecnico.

I limiti sono di seguito illustrati:

- 1) possono andare in totalizzazione solo i periodi contributivi maggiori di sei anni a patto che non siano coincidenti con altri periodi contributivi (*ad esempio, se alla Gestione Separata l'Agrotecnico è stato iscritto per otto anni e alla Gestione INPS per nove di cui quattro coincidenti la procedura non potrà essere attivata. Viceversa se coincidenti fossero solo due entrambi i periodi risulterebbero di almeno sei anni rientrando nei limiti di legge*);
- 2) non si può applicare la totalizzazione nei casi in cui è già stata applicata una ricongiunzione contributiva oppure nei casi in cui si sia già titolari di una forma

pensionistica della stessa tipologia (*ad esempio non può essere richiesta la totalizzazione per una pensione di anzianità se il richiedente è già titolare di una forma pensionistica di tale tipo*);

- 3) la pensione erogata in totalizzazione è determinata con il sistema contributivo, quindi in presenza di anzianità contributiva in regime di sistema retributivo tale da permettere di maturare una prestazione pensionistica calcolata con questo regime potrebbe non convenire l'applicazione della totalizzazione (*l'Agrotecnico potrebbe beneficiare di una prestazione più elevata dalla somma delle singole pensioni maturate*).

Escludendo questi casi limiti appaiono chiari i vantaggi soprattutto in termini burocratici, l'Agrotecnico limiterà i propri rapporti pensionistici con un unico Ente il quale si farà carico dell'amministrazione dei rapporti con i singoli enti intervenuti nella procedura, inoltre vengono utilizzati periodi contributivi che altrimenti non avrebbero permesso alcuna prestazione, tipico caso è rappresentato dai periodi contributivi limitati all'INPS che prima della totalizzazione non davano origine ad alcuna prestazione previdenziale.

Dott. Franco Boatto

SCI ESTIVO - PASSO DELLO STELVIO

PIROVANO

L'UNIVERSITÀ DELLO SCI

**Snowpark
e grandi spazi bianchi
per una vacanza ad alta quota:
sci estivo ai massimi livelli tecnici,
guidati dai maestri della Pirovano,
l'Università dello Sci!**

**Passo
dello Stelvio
mt 2760-3450**

SCIARE IN ESTATE IN PROVINCIA DI SONDRIO

www.pirovano.it

Università dello sci
Snowboard University

pirovano@popso.it



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

PIROVANO Stelvio SpA
via Delle Prese 8 - 23100 SONDRIO
telefono 0342 21 00 40 - 0342 51 54 50
dal lunedì al venerdì
dalle 08.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00
Albergo Quarto Pirovano
telefono 0342 90 44 21

**A tutti i Clienti e Soci
della Banca Popolare di Sondrio
è riservato dal 28 luglio fino al 30 settembre
uno speciale sconto del 25%*
e del 15% negli altri periodi della stagione estiva 2007.**

**presso tutte le filiali
della Banca Popolare
di Sondrio**

* Gli sconti verranno riconosciuti su le quote di pensione completa, per soggiorni minimo di cinque giorni e non sono cumulabili ad altre promozioni.

Pirovano Stelvio S.p.A.
è una società del Gruppo Bancario



IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI
Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Sondrio (S&S&S) S.p.A. - Pirovano Sondrio

Banca Popolare di Sondrio

Ente di diritto per azioni - Sede sociale e direzione generale: piazza Garibaldi n. 10 - Sondrio - tel. 0342 520111

« NOVITÀ PER I PREVIDENTI AGROTECNICI »

Il Comitato amministratore della Cassa di Previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati nella riunione del 17.10.07 ha discusso sull'opportunità di valutare se è giunto il momento di dare attuazione a quella parte del Regolamento, che all'art. 12 consente di attuare altre forme di assistenza, quale quella sanitaria. E' emerso, infatti, durante gli incontri con gli iscritti dei Collegi, che alcuni Professionisti, hanno espressamente richiesto di valutare se sia possibile, stipulare a livello di Cassa una convenzione che offra, a richiesta degli iscritti alla Cassa, una serie di servizi sanitari a prezzi concorrenziali, che altrimenti il singolo professionista non riuscirebbe a stipulare. Il Comitato ha valutato che con gli accantonamenti effettuati ogni anno in bilancio -e di cui vi abbiamo relazionato nei numeri scorsi della rivi-

sta- con l'incasso del contributo integrativo del 2% (o contributo di solidarietà che paga il committente al professionista e da quest'ultimo versato alla Cassa per la gestione operativa della stessa) è possibile finanziare parte del costo, previa autorizzazione da parte dei Ministeri vigilanti. In attesa di ottenere detto parere si è deciso di "sentire" la platea degli iscritti alla Cassa di previdenza, al fine di cogliere l'effettivo interesse a quanto si intende proporre prossimamente. Infatti l'intento, è quello di convenzionarsi con una primaria compagnia di Assicurazione al fine di offrire agli iscritti alla Cassa di previdenza, che lo richiedano, con versamento di una quota contenuta, difficilmente ottenibile dal singolo professionista, una Assistenza Sanitaria per Grandi Interventi alla quale possa asggiungersi una Assistenza Sanitaria Globale che

preveda il rimborso delle spese sanitarie sostenute dagli assicurati in conseguenza di infortunio, malattia e parto, con caratteristiche che andranno attentamente valutate dal Comitato e di cui daremo notizia prossimamente. con massimali elevati, franchigie e scoperti contenuti. La copertura dovrebbe estendersi a richiesta- anche ai componenti lo stato di famiglia, od a parte di essi. Pertanto, attraverso la Rivista si vuole con la presente, valutare l'effettivo interesse da parte degli iscritti alla Cassa invitandoli a comunicare la propria manifestazione di interesse (che non è impegnativa), compilando il sottostante modulo, ritornandolo nel più breve tempo possibile.

Agr. Dott. Alessandro Maraschi

RISERVATO AGLI ISCRITTI ALLA CASSA DI PREVIDENZA DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Manifestazione di interesse che non comporta sottoscrizione

Cognome e nome

a) Sono interessato a sottoscrivere la polizza sanitaria:

- per rimborso spese per i grandi interventi chirurgici al costo indicativo tra gli € 80,00 e i € 100,00 (a seconda del numero dei componenti il nucleo assicurato):

per me

per i componenti della mia famiglia: moglie _____ figli n.....

(il costo di cui sopra viene moltiplicato per ogni componente che si intende assicurare)

b) Sono interessato a sottoscrivere la polizza sanitaria anche:

- per il rimborso delle spese per ricovero, extraospedaliere e domiciliari al costo indicativo di € 800,00 fino ad un massimo di circa € 1.400,00 a seconda del numero dei componenti il nucleo assicurato

per me

per i componenti della mia famiglia: moglie _____ figli n.....

(il costo di cui sopra viene moltiplicato per ogni componente che si intende assicurare)

Autorizzo all'uso dei dati di cui sopra a i sensi della legge sulla Privacy al solo uso a fini statistici da non divulgare a soggetti terzi a fini pubblicitari.

Firma _____

**Inviare via fax tel. 0543.79.52.63 oppure per posta indirizzando a:
Collegio Nazionale Agrotecnici
CENSIMENTO ENPAIA
Via Ravegnana, 120 - 47100 FORLÌ FC**

Riservato agli iscritti alla Cassa di Previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

LEGENDA

Si prevede una copertura per rimborso delle spese per i:

“grandi interventi chirurgici” quali:

- a) per onorari del chirurgo, dell'aiuto, dell'assistente, dell'anestesista e di ogni altro soggetto partecipante all'intervento;
- b) per diritti di sala operatoria;
- c) per il materiale di intervento, ivi compresi i trattamenti terapeutici erogati e gli apparecchi protesici applicati durante l'intervento;
- d) per assistenza medica ed infermieristica, cure, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e rieducativi, medicinali ed esami, purché relativi al periodo di ricovero ed alla patologia che comporta il ricovero;
- e) per rette di degenza;
- f) per le visite specialistiche ed accertamenti diagnostici effettuati nei 125 giorni precedenti il ricovero e ad esso correlati nonché quelle sostenute nei 155 giorni successivi alla cessazione del ricovero per trattamenti fisioterapici e/o rieducativi, esami, medicinali, prestazioni mediche, chirurgiche ed infermieristiche ambulatoriali, terapie radianti e chemioterapiche e tutte le prestazioni sanitarie purché correlate al ricovero. In tale ambito si intendono compresi i ricoveri per cure, accertamenti ed interventi preparatori all'intervento principale assicurato o da questo resi necessari e comunque ad esso connessi. In caso di trapianto sono coperte le spese sanitarie relative al donatore sostenute durante il ricovero per accertamenti diagnostici, intervento di espianto, assistenza medica ed infermieristica, cure e medicinali nonché le spese di trasporto dell'organo. Vengono compresi, inoltre, in aggiunta al ricovero principale anche i ricoveri (tipizzazione) e le prestazioni sanitarie extra-ricovero necessarie a predisporre l'organismo ricevente all'intervento di trapianto. Vengono, infine, garantite tutte le prestazioni sanitarie successive al trapianto nel limite di 180 giorni purché inerenti all'intervento effettuato;
- g) per rette di vitto e pernottamento dell'accompagnatore in Istituto di cura o, in caso di indisponibilità ospedaliera, in struttura alberghiera, fino al limite di euro 110,00 al giorno per un periodo massimo di 30 giorni;
- h) per spese di assistenza infermieristica individuale, fino ad un importo di euro 2.600,00 massimo per anno;
- i) per trasporto dell'Assicurato e dell'accompagnatore allo e dall'Istituto di cura e quelle da un Istituto di Cura all'altro fino ad un importo massimo di euro 2.000,00 per ricoveri in Stati della UE ed euro 4.000 per ricoveri nel resto del mondo;
- j) per acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di apparecchi protesici, terapeutici e sanitari comprese carrozzelle ortopediche fino a concorrenza di un importo massimo di euro 5.200,00 per nucleo familiare, purché conseguenti a sinistro risarcibile a termini di polizza verificatosi durante la validità della polizza stessa;
- k) per costi funerari e di rimpatrio della salma fino a concorrenza di un importo massimo di euro 5.000,00 in caso di decesso all'estero conseguente a sinistro risarcibile a termini di polizza.

“gravi eventi morbosi” quali:

Le spese riconosciute in caso di ricovero sono:

- a) rette di degenza;
- b) assistenza medica ed infermieristica, cure, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e rieducativi, prestazioni sanitarie in genere, medicinali ed esami effettuati durante il periodo di ricovero;
- c) accertamenti diagnostici, compresi gli onorari dei medici, effettuati anche al di fuori dell'Istituto di Cura nei 100 giorni precedenti il ricovero purché attinenti all'Evento Morboso che determina il ricovero stesso;
- d) visite specialistiche, esami ed accertamenti diagnostici, terapie mediche, chirurgiche, riabilitative e farmacologiche, prestazioni infermieristiche professionali ambulatoriali e domiciliari su prescrizione specialistica escluse quelle meramente assistenziali e, in genere, tutte le prestazioni sanitarie effettuate nei 120 giorni successivi alla data di dimissione dall'Istituto di Cura a seguito di ricovero riconosciuto a termini di polizza ed avvenuto nell'arco della validità della polizza; tali spese vengono rimborsate entro il limite massimo di euro 13.000 per anno;

In entrambi i casi il massimale assicurato per nucleo familiare si aggirerà sui € 360.000.

Nel caso in cui l'Assicurato, a seguito di ricovero per grande intervento o grave evento morboso, non presenti richiesta di rimborso a carico della presente polizza, l'Assicurato sarà previsto che la Compagnia di assicurazione corrisponderà, a partire dal quarto giorno di ricovero, un'indennità di € 155,00 per ogni giorno di ricovero per una durata massima di 180 giorni per ciascun anno assicurativo e per assicurato.

« ECCO I NUOVI CONSIGLI DEI COLLEGI LOCALI DEGLI AGROTECNICI »

COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI VERONA-TRENTO-BOLZANO

Presidente: Agr. Sergio SPADA Segretario: Agr. Sara RIOLFI

Consiglieri:

Agr. Mauro CHIEPPE
Agr. Andrea PRODOMI
Agr. Claudio BROTTO
Agr. Roberto CARMAGNANI
Agr. Mario TONON

Revisori dei conti:

Agr. Luciano FORONI
Agr. Diego BORTOLOTTI
Agr. Carlo VENTURINI



Il Presidente, Agr. Sergio Spada.

COLLEGIO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI CREMONA

Presidente: Agr. Daniele Biazzi Segretario: Agr. Davide BETTINELLI

Consiglieri:

Agr. Marco PANICE
Agr. Giacomo VAILATI
Agr. Alessandro PIZZI
Agr. Ezio CASALI
Agr. Marco SAMARANI

Revisori dei conti:

Agr. Roberto FANTI
Agr. Fabio BEGNIGNI
Agr. Fabio PIZZERA



Il Presidente, Agr. Daniele Biazzi.

COLLEGIO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI FORLÌ-RIMINI

PRESIDENTE: Agr. Iliano COLA SEGRETARIO: Agr. Davide NERI

CONSIGLIERI:

Agr. Stefano LAZZARINI
Agr. Stefano LEGROTTI
Agr. Marco PLACHESI
Agr. Massimo SCOZZOLI
Agr. Luca VALBONESI

REVISORI DEI CONTI:

Agr. Maurizio RANUCCI
Agr. Sandro GARAVINI
Agr. Daniele MAMBELLI



Il Presidente, Agr. Iliano Cola

COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DELLE MARCHE

PRESIDENTE:
Agr. Gabriele SANTORO

SEGRETARIO:
Agr. Vincenzo SALPACELLI

CONSIGLIERI:
Agr. Giancarlo BORRONI
Agr. Alfio SANTINELLI
Agr. Paolo ZENOBI
Agr. Lorenzo LUMINARI
Agr. Andrea DI SEBASTIANO

REVISORI DEI CONTI:
Agr. Ivaldo ARGENTATI
Agr. Valentina CARDINALI
Agr. Donatella DI SEBASTIANO



Il Presidente, Agr. Gabriele Santoro.

COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI FIRENZE-PRATO

PRESIDENTE:
Agr. Andrea NESI

SEGRETARIO:
Agr. Marco BENVENUTI

CONSIGLIERI:
Agr. Stefano PARINI
Agr. Filippo GIOVANNELLI
Agr. Marco LAVORINI

REVISORI DEI CONTI:
Agr. Massimiliano LAZZERINI
Agr. Stefano ANGIOLI
Agr. Fabio SARTI



Il Presidente, Agr. Andrea Nesi.

COLLEGIO PROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI DI TERAMO

PRESIDENTE:
Agr. Pasquale DI FERDINANDO

SEGRETARIO:
Agr. Antonio ALFONSI

CONSIGLIERI:
Agr. Dario MARCACCI
Agr. Mariannina DEGNITTI
Agr. Luca RICCI
Agr. Emanuele DE ANGELIS
Agr. Emanuele PIERANNUNZI

REVISORI DEI CONTI:
Agr. Elsa VITALE
Agr. Francesca FIORELLI
Agr. Franco RAPAGNANI



Il Presidente, Agr. Pasquale Di Ferdinando

COLLEGIO PROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI DI CHIETI

PRESIDENTE:
Agr. Domenico PERFETTI

SEGRETARIO:
Agr. Andrea MICCOLI

CONSIGLIERI:
Agr. Panfilo DI NUCCI
Agr. Giovanni DRACINO
Agr. Lucia MITIDIERI

REVISORI DEI CONTI:
Agr. Claudio LEONZO
Agr. Dario VERI



Il Presidente, Agr. Domenico Perfetti

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati ha scelto Vodafone.



BlackBerry Curve 8310

Vodafone Mail
per avere e-mail, agenda e Internet
in un unico strumento

Vodafone Broadband
per navigare con la banda larga
veloce fino a **3.6 Mega**



Connect Card



Internet Box

Life is now

L'effettiva velocità di navigazione dipende dalla capacità e dal grado di congestione della rete.
Per maggiori informazioni sulla disponibilità del servizio, sui costi, sulla copertura e per conoscere la lista degli Operatori chiama il numero breve 42323, gratuito da cellulare Vodafone, oppure il numero verde 800227755 dalle 8.00 alle 24.00, oppure visita il sito www.vodafone.it



L'AGENDA DELL'AGROTECNICO EDIZIONE 2008

Dopo il successo riscosso negli anni precedenti, ritorna "L'AGENDA DELL'AGROTECNICO" edizione 2008 firmata da "Nazareno Gabrielli".

"L'AGENDA DELL'AGROTECNICO" è un prodotto studiato e confezionato apposta per il professionista, che potrà utilizzarlo in ogni giorno dell'anno, unendo la praticità del *planning* settimanale ad informazioni esclusive sul ruolo, sulle funzioni e sui diritti degli Agrotecnici.

L'Agenda è divisa in due sezioni. La prima riporta, aggiornate all'ottobre del 2007, le principali leggi di riferimento della categoria, trasformandola in un indispensabile strumento di lavoro e consultazione per l'Agrotecnico e l'Agrotecnico laureato. La seconda parte, contiene pagine utili per ogni evenienza, dall'elenco delle festività nazionali, alla tabella di conversione delle principali unità di misura ed altro ancora.

Segue poi il blocco agenda vero e proprio, con la predisposizione settimanale su due pagine ed uno spazio giornaliero per annotare appunti e indicare le priorità del giorno. E per finire il Calendario 2009 e la rubrica.

"L'AGENDA DELL'AGROTECNICO" misura cm 19,70 x 26,50, è rilegata in elegante tessuto color cuoio e costa solo Euro 10,80 (più le spese di spedizione).

Per non perdere l'occasione di prenotare la sua "AGENDA DELL'AGROTECNICO" compili subito il buono d'ordine sottostante e lo invii in busta chiusa all'indirizzo: Nepenthes Srl, Poste Succursale, n. 1 - 47100 FORLÌ'. Oppure ce lo trasmetta via fax al numero **0543.795569** o anche via *e-mail*, all'indirizzo di posta elettronica: info@agro-oggi.it.



Per Ordinare

Spedire in busta chiusa a

SOCIETÀ EDITORIALE NEPENTHES
Poste Succursale n. 1 - 47100 Forlì

SÌ desidero ricevere n..... copie de "L'AGENDA DELL'AGROTECNICO 2008" al prezzo di Euro 14,20 cadauna, IVA compresa (più le spese di spedizione).

L'importo complessivo di Euro

è stato versato sul c.c.p. n. 11389475, intestato alla Società Editoriale Nepenthes Srl, Poste Succursale n.1 47100 Forlì (allego ricevuta); (N.B. Con questo tipo di pagamento le spese postali sono di Euro 7,00)

sarà pagato in contrassegno al ricevimento. (N.B. Con questo tipo di pagamento le spese postali sono di Euro 8,77, oltre il costo dell'Agenda)

DATI PERSONALI:

Cognome e nome:

Indirizzo:

Telefono fisso:Cellulare:

E-mail:

Desidero fattura intestata come sopra (oppure a.....)

Data:..... Firma:



ERRATA CORRIGE

AGENDA DELL'AGROTECNICO

Ce ne scusiamo vivamente con i lettori, ma per un errore tipografico, nella pagina pubblicitaria del numero di ottobre 2007 che reclamizzava "L'Agenda dell'Agrotecnico" è stato indicato un prezzo errato per l'acquisto dell'Agenda stessa.

Quello corretto è di 14,20 euro.

Ce ne scusiamo con tutti i lettori.

Tecnici di prevenzione incendi fra poco sarà più difficile iscriversi

Sta per giungere a compimento la revisione restrittiva del Decreto del 25 marzo 1985 che stabilisce procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione dei professionisti negli elenchi abilitati al rilascio delle certificazioni di prevenzione incendi, rendendo sempre necessario frequentare un corso di formazione e superare un esame.

Pertanto, allo stato attuale, gli Agrotecnici con almeno dieci anni di iscrizione nell'Albo possono allora iscriversi direttamente, senza l'obbligo di superare esami né di frequentare corsi obbligatori.

La bozza di revisione del Decreto, come detto, prevede invece, per poter accedere agli elenchi, l'obbligo di frequenza di corsi base di specializzazione di prevenzione incendi della durata di 120 ore, con esame finale costituito da una prova scritta ed una orale.

Quando tale revisione andrà in porto (cioè a breve), anche i professionisti con più di 10 anni di iscrizione nell'Albo dovranno frequentare e superare un corso base di specializzazione.

Si invitano pertanto tutti gli Agrotecnici interessati, che siano

nella condizione di anzianità per iscriversi, a valutare l'opportunità di presentare domanda immediatamente, prima che cambino le più favorevoli norme oggi in vigore.

Il fac-simile della domanda di iscrizione:

- è scaricabile dal sito internet www.agrotecnici.it, cliccando dalla pagina principale alla voce "la prevenzione incendi" collocata sulla sinistra sotto al titolo "le principali competenze";
- è disponibile presso tutti i Collegi provinciali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, a richiesta degli iscritti;
- si può richiedere direttamente all'Ufficio di Presidenza del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (mail: agrotecnici@agrotecnici.it; fax n. 0543/795.263; tel. 0543/720.908).

Per ogni ulteriore chiarimento è possibile contattare direttamente lo specifico ufficio del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (Dott. Giorgio SAMORI' n. 0543/720.908).



BENVENUTA SOFIA!

È nata lo scorso 8 ottobre la piccola **Sofia**, figlia dell'Agr. **Valentino Laiti**, Consigliere Nazionale del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e di sua moglie **Laura Caccia**.

Tutta la redazione de "L'AGROTECNICO OGGI" si unisce alla felicità della famiglia Laiti per questo lieto evento.



COMPLIMENTI DOTTORE!

L'Agr. **Carmelo Gennaro**, Presidente del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Ragusa-Caltanissetta, lo scorso 18 ottobre ha conseguito la laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie Tropicali e Subtropicali-Sezione di Scienze Agronomiche della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Catania, con una tesi di Laurea intitolata *"Aspetti agronomici della coltivazione della patata in regime biologico"*.

Un agrotecnico alla guida della Coldiretti di Torino

Il pinerolese **Riccardo Chiabrando**, Agrotecnico iscritto all'Albo Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Torino-Aosta, è stato eletto Presidente della Coldiretti di Torino.

L'Assemblea dei Presidenti di sezione si è tenuta questa mattina, nella sala Piergiorgio Frassati, sita al piano terra di palazzo Svolta, in via Pio VII, a Torino.

Nel suo primo discorso dopo l'elezione, Riccardo Chiabrando ha ringraziato i 176 Presidenti di sezione presenti, per la fiducia accordata, ed ha detto: *"La Federazione di Torino oggi chiude un capitolo e ne apre uno nuovo: l'obiettivo è quello di rilanciare l'azione della Coldiretti, ritornando a fare sindacato sul territorio. La nostra Federazione è nata il 1° giugno 1945, nello stesso giorno in cui a Roma si costituiva la Confederazione nazionale Coltivatori Diretti, fortemente voluta dal nostro padre fondatore, Ottavio Stella. Insieme ad un rinnovato Consiglio direttivo della Federazione elaboreremo quanto prima il programma di*

lavoro per i prossimi mesi. Partendo dalle istanze della base e del territorio, porteremo avanti un'azione corale, di squadra, con le altre Federazioni provinciali, con Coldiretti Piemonte e con la Confederazione nazionale".

Nato a Pinerolo, il 23 aprile 1951, diplomato in agraria, conduce con i familiari l'azienda agricola *"Castagné Gros"*, impresa ad indirizzo fruttu-vitico, che si estende su una superficie di settanta ettari.

Riccardo Chiabrando fa parte del Consiglio Direttivo Asprofrut Piemonte. E' Presidente di Pinfrut, il Consorzio per la tutela e la valorizzazione della frutta del Pinerolese. Conta una lunga esperienza come Amministratore Comunale a Pinerolo. Nel 1981, in occasione della 83° Fieragricola di Verona ha ricevuto il premio *"Agricoltore europeo"*.

In Coldiretti ha ricoperto numerose cariche, cominciando alla fine degli anni Settanta, con la nomina a delegato dei giovani e come componente del consiglio nazionale giovani. Presidente di sezione di Pinerolo, negli ultimi mesi, come portavoce del Comitato difesa ambiente e territorio pinerolese, Chiabrando si è impegnato nella battaglia contro il progetto di localizzazione di nuove discariche nel territorio pinerolese.



C.A.A. CANAPA S.r.l.
Centro Autorizzato Nazionale Assistenza Produttori Agricoli S.r.l.
Via Rovigo n° 14
00161 ROMA
Telefono 06-44.16.181
Fax 06-44.16.18.33



Associazione ERACLE
Sede Nazionale
Via Pompeo Randi n° 1
47100 Forlì
Tel. 0543-72.08.84
Fax 0543-79.52.63

I TECNICI AGRICOLI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA

I tecnici agricoli liberi professionisti, riuniti nell'Associazione ERACLE, tramite il CAA-CANAPA Srl sono da diversi anni impegnati nell'assistenza tecnica indipendente ai produttori agricoli di tutta Italia. Da poco si è conclusa la campagna 2007 per la presentazione della Domanda Unica, le domande PSR Forestazione e Misure Agroambientali e stanno continuando le attività relative alla riforma dell'OCM Ortofrutta. Queste attività rappresentano opportunità di sviluppo e reddito per le imprese agricole le quali, sempre più numerose, si rivolgono alla nostra rete periferica di uffici e professionisti. Nel solo 2006 più di 25.000 aziende si sono rivolte, con soddisfazione, ad uno sportello del CAA CANAPA Srl; nel 2007 questo numero è ulteriormente cresciuto. Siamo presenti in tutta Italia (con la sola eccezione della Lombardia). Se sei un produttore agricolo rivolgiti con fiducia alle nostre sedi, se sei un tecnico libero professionista unisciti a noi.



NUOVI SPAZI NEL SETTORE

Cari Colleghi, con il consolidarsi delle attività svolte dai CAA per conto della Pubblica Amministrazione aumentano le opportunità per i singoli tecnici di gestire, con professionalità e competenza, gli imprenditori agricoli che ritengono di non essere sufficientemente assistiti nel settore dei servizi agricoli. Il CAA C.A.N.A.P.A. S.r.l. è presente e disponibile, da 5 anni a questa parte, a fornire servizi nel settore e dare la possibilità ai tecnici che lo ritengono opportuno di aprire un Centro di Assistenza Agricola sul territorio, oggi a condizioni ancora più vantaggiose. Se sei interessato puoi contattarmi al seguente recapito telefonico: 06-44.16.18.28 oppure tramite email: m.gianni@produttoriagricoli.it.
Il Resp.le CAA CANAPA (Eracle) Agr. Dott. Marco Gianni

NEWS DAL CAA - NEWS DAL CAA - NEWS DAL CAA - NEWS DAL CAA

CENSIMENTO ORTOFRUTTA

È stato prorogato al 15 gennaio 2008 il termine di scadenza per il censimento delle produzioni ortofrutticole al fine della successiva RPU che si dovrà svolgere nella prossima primavera con l'attribuzione dei titoli alle aziende agricole interessate.

Come è noto tutti gli aiuti esistenti a favore degli ortofrutticoli trasformati (e probabilmente anche quelli non trasformati) saranno disaccoppiati. Inserendo il settore ortofrutticolo nel RPU si introduce anche l'obbligo del rispetto della "condizionalità" da parte di tutti coloro che beneficeranno dei pagamenti diretti.

SVILUPPO RURALE

Si è conclusa l'ottobre scorso l'attività di presentazione delle domande di premio settore PSR "Forestazione" e "Misure Agroambientali" attraverso il portale SIAN. Le conferme di tali domande sono state un banco di prova per il prossimo Piano di Sviluppo Rurale che sarà gestito attraverso i Centri di Assistenza Agricola. Com'era immaginabile la particolarità delle domande a messo a dura prova gli operatori del settore, infatti tra problemi informatici e normativi, la gestione delle domande è stata particolarmente impegnativa. La presenza di un tecnico agricolo professionista, all'interno di un Centro CAA, ha permesso senza alcun dubbio di superare brillantemente le varie problematiche tecniche emerse nel corso della gestione delle domande.

DICHIARAZIONI RACCOLTA UVE E PRODUZIONE VINO ANNO 2007/2008

Ricordiamo ai tecnici ed alle aziende interessate la scadenza del prossimo 11 dicembre 2007 per quanto concerne la Dichiarazioni di raccolta uve e produzione vino. Com'è noto già da alcuni anni tali dichiarazioni vengono fatte attraverso l'invio telematico con il SIAN, con notevole semplificazione delle procedure.

LA TESSERA PROFESSIONALE DELL'AGROTECNICO

Vale anche come documento di identità



Ecco come si presenta la "Tessera Professionale", realizzata su un supporto ad alta resistenza, con dati e foto indelebilmente termografati; nel retro, una banda magnetica reca i dati identificativi del titolare.

Presentata per la prima volta al XIII Congresso Nazionale di Stresa, riscontrando subito il gradimento dei presenti, la TESSERA PROFESSIONALE è da tempo a disposizione di tutti gli iscritti nell'Albo degli Agronomi e degli Agronomi laureati.

In relazione alla indelebilità della foto e dei dati del titolare, impressi con processo termografico, essa è valida anche come documento d'identità personale.

Nel retro della Tessera, una banda magnetica contiene tutti i dati identificativi del titolare, che potrà così essere "riconosciuto" da specifici lettori magnetici.

Come si riceve la Tessera Professionale?

Il costo per il rilascio della Tessera Professionale è di 50,00 Euro e chi desidera riceverla deve compilare uno specifico "Modulo", che si può richiedere:

- Tramite posta cartacea al seguente indirizzo:
Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati
Ufficio di Presidenza Poste Succursale n.1
47100 FORLÌ FC
- Via Fax:
al numero 0543.795.263
- Via e-mail alla casella:
agrotecnici@agrotecnici.it

Nella richiesta bisogna semplicemente indicare che "SI DESIDERA L'INVIO DEL MODULO PER IL RILASCIO DELLA TESSERA PROFESSIONALE", specificando il proprio nome, cognome, indirizzo e numero telefonico. Si ricorda, infine, che nel sito internet www.agrotecnici.it, nella sezione "Novità", è possibile compilare uno specifico form, per richiedere in automatico la spedizione del modulo per il rilascio della Tessera.

Le convenzioni riservate ai Titolari di Tessera Professionale

Si ricorda che la Tessera Professionale, consente di accedere a specifiche convenzioni, che il Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati ha stipulato nel tempo con catene di abbigliamento, hotels, autonoleggi, etc.

L'elenco delle convenzioni, sarà inizialmente comunicato a ciascun titolare della Tessera Professionale, mentre in seguito, sarà sempre consultabile nel sito www.agrotecnici.it, all'interno di una specifica "Area Riservata" per i titolari, dove saranno indicate tutte le convenzioni man mano sottoscritte.

I NOSTRI PARTNERS (Convenzioni già operanti)

SCONTI E CONDIZIONI DI FAVORE PER I TITOLARI DI TESSERA PROFESSIONALE



BOSCOLO HOTELS

Prestigiosa catena alberghiera, con hotels nelle città italiane di Roma, Firenze, Venezia, Bologna, Treviso, Vicenza, Trento, Induno Olona (VA).



HOTEL INTERPORTO

Di recente costruzione, è situato in posizione strategica all'uscita Interporto SITO della Tangenziale Sud di Torino.



ZEFIRO

Milano. Situato nel quartiere universitario "Città Studi".



ZANHOTEL

Cinque Hotel di prestigio, di cui quattro in Centro a Bologna ed uno nella vicina Bentivoglio.



PRIM HOTEL

Bologna. A soli 10 km dalla zona Fiera.



BALDISSERRI HOTELS FORLÌ

In posizione strategica, a pochi metri dall'uscita del casello autostradale A14.

A soli 55 km da Bologna con uscita diretta in fiera. Per informazioni visitare il sito www.baldisserrihotels.it.



HOTEL IL SOLE

A Trebbio di Reno, Castelmaggiore (BO). Con possibilità di gustare l'eccellente cucina nel Ristorante "Il Sole" accanto all'albergo.



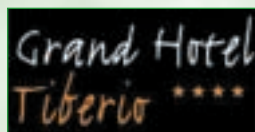
HOTEL GALLES

A Roma. Fornito di una piccola ma funzionale sala riunioni arredata in stile inglese.



ENCORE

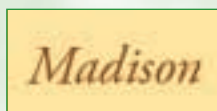
Nuovissimo e moderno Hotel a Forlì. A 400 mt. dall'Ufficio di Presidenza del Collegio Nazionale degli Agrotecnici di Forlì.



GRAND HOTEL TIBERIO

Roma. A 10 minuti di distanza dai Musei Vaticani e dalla spettacolare Basilica di San Pietro.

Per info: www.ghtiberio.com



HOTEL MADISON

L'Hotel Madison è il luogo ideale sia per il viaggiatore d'affari che per il turista a Roma, grazie alla facilità con cui si possono raggiungere i principali luoghi d'interesse della città.



HOTEL DIPLOMAT PALACE

Situato nel viale principale di Rimini, è un Hotel di prima categoria..



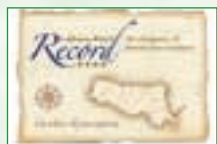
SHERATON GOLF PARCO de MEDICI

L'unico resort di Roma, con palestre, piscine, campi da golf e Centro Congressi.



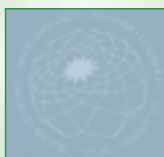
AMBASCIATORI

Albergo a 4 stelle immerso tra il verde delle colline toscane, a Chianciano Terme (SI).



RESIDENCE HOTEL RECORD

Situato sul lungomare della Baia di S. Giuliano di Rimini con ingresso privato alla spiaggia.



HB BETTOIA HOTELS

Prestigiosa catena alberghiera con tre Hotel accanto alla Stazione ferroviaria di Roma Termini.



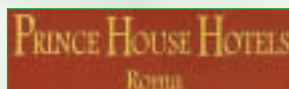
TIZIANO

Prestigioso Hotel situato nel centralissimo Corso Vittorio Emanuele, in pieno Centro a Roma, a pochi metri da Via Arenula ed anche dall'ufficio del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.



NAXOS HOTEL - GIARDINO DEI GRECI

A Giardini Naxos (ME), un hotel di charme, inaugurato nel 2004, in uno scenario affascinante: la baia di Capo-Taormina.



HOTEL PRINCE GALLES

L'ospitalità e l'eleganza dell'Hotel Galles, a pochi minuti dal Centro Storico e da Via Veneto a Roma.

ISTITUTI DI CREDITO



Primario istituto di credito nazionale, con sportelli nelle principali città italiane, ha un fruttuoso rapporto convenzionale con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati da molti anni; la Convenzione è tra le migliori del mercato ed il Collegio Nazionale ne sorveglia costantemente l'applicazione, intervenendo a raccogliere tutte le situazioni anomale di cui venga a conoscenza. Per aderire alla convenzione è sufficiente essere iscritti nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Il testo completo dell'articolo e della condizione è pubblicato nel sito www.agrotecnici.it e comunque disponibile presso ciascun Collegio provinciale degli Agrotecnici.

efficiente essere iscritti nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Il testo completo dell'articolo e della condizione è pubblicato nel sito www.agrotecnici.it e comunque disponibile presso ciascun Collegio provinciale degli Agrotecnici.

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

M e C Consulting snc. È una società che si occupa di fornire assistenza in campo amministrativo e fiscale, nonché nella ricerca di finanziamenti personali e di mutui. A tutti coloro che presenteranno o indicheranno la Tessera Professionale di Agrotecnico, sarà applicato uno sconto del 15% su tutte le tariffe (al netto dell'IVA). Fra i servizi forniti, in particolare, si ricorda: la gestione e consulenza contabile, la predisposizione del modello UNICO, le dichiarazioni ICI, ecc.

CAR RENTAL



EUROPCAR

Europcar, leader nei servizi di noleggio a breve e medio termine di auto e furgoni, con e senza autista, offre agli Agrotecnici titolari di tessera professionale un ampio ventaglio di prodotti e servizi.

I titolari di Tessera Professionale Agrotecnici, all'atto della prenotazione, debbono comunicare il numero di contract che li identifica.

COMPAGNIE ASSICURATIVE



AEC BROKER Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, dopo una approfondita ricerca di mercato tra le maggiori compagnie italiane ed internazionali ha concluso una

Convenzione che permette a tutti gli Agrotecnici liberi professionisti iscritti nell'Albo professionale di stipulare a condizioni di favore una copertura assicurativa di Responsabilità Professionale con i Lloyd's di Londra.

La polizza Lloyd's - CNAL è formulata con lo schema di tipo "All Risks", già collaudato con altre importanti associazioni del settore (OICE, SNILPI-InarSind, FederGeometri, Consiglio Nazionale Geologi, ecc), secondo il quale tutte le tipologie di sinistro sono comprese salvo quelle esplicitamente escluse, e prevede, a differenza delle polizze normalmente reperibili sul mercato, anche la garanzia dei danni "patrimoniali o indiretti". Infine la garanzia è prestata per tutte le attività rientranti nelle competenze professionali, senza quei

riferimenti a leggi e regolamenti che (normalmente richiamati sui testi italiani) modificandosi e aggiornandosi continuamente, possono fornire una copertura incompleta ovvero motivo di contenzioso.

Per informazioni AEC Spa
Piazza delle Muse 7 - 00197 Roma
199.199.626 - info@aecbroker.it



I titolari di tessera professionale possono usufruire delle seguenti agevolazioni sulle tariffe normalmente applicate dalla Compagnia

assicurativa Genialloyd:

- 5% per le coperture RC Auto, Moto e Camper;
 - 7% per le coperture RD Auto, Moto e Camper;
 - 10% per le coperture Casa e famiglia, Viaggio e Volo.
- Le istruzioni per usufruire degli sconti sono pubblicate nella "Area riservata" ai possessori di Tessera professionale, nel sito www.agrotecnici.it.

ABBIGLIAMENTO



VISA diffusione moda

Catena di magazzini con prezzi da ingrosso, con abbigliamento di marca ed accesso riservato solo ai soggetti in possesso di una speciale tessera (che viene rilasciata gratuitamente ai titolari di Tessera professionale degli Agrotecnici). I magazzini attualmente aperti sono a Milano ed a Roma.

GRUPPO CLARK

Il **Gruppo Clark**, opera da più di trent'anni nel settore dell'abbigliamento, ed è oggi una delle più importanti ed apprezzate strutture commerciali sul territorio di Roma e Lazio. Nel suo punto vendita romano si troveranno le più prestigiose firme della moda italiana ed internazionale per uomo, donna e bambino. Gruppo Clark riserva Agli iscritti all'Albo professionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati possessori di tessera professionale, speciali sconti sui suoi articoli. Per maggiori informazioni, visita l'area riservata sul sito www.agrotecnici.it.



« ENOLOGICA 2007 »

Centro Fieristico Provinciale di Faenza (RA)
Dal 16 al 18 novembre 2007

Anche quest'anno, il Centro Fieristico Faenza (RA) ospiterà **ENOLOGICA-Salone del vino e del prodotto tipico dell'emilia Romagna**: un nome consolidato per un evento che si rinnova completamente con una formula orientata alla qualità ospitando i rappresentanti delle migliori cantine e dei piccoli artigiani del prodotto tipico dell'Emilia Romagna.

L'appuntamento sarà per venerdì 16 novembre con l'inaugurazione prevista alle ore 17 e cancelli aperti fino alle 24; per sabato 17 e domenica 18 novembre.

Quest'anno, infatti, ENOLOGICA abbandona la dimensione di *'fiera'* e diventa un vero e proprio evento enogastronomico, a partire dall'allestimento, ma soprattutto nelle linee guida del progetto firmato da **Giorgio Meandri**, esperto di enogastronomia, appassionato scrittore e giornalista *free lance*, che per conto di Faenza Fiere Srl ha seguito anche tutta l'organizzazione.

L'obiettivo di ENOLOGICA 2007 è quello di promuovere il prodotto tipico locale dell'Emilia Romagna inteso nella sua complessità di prodotto, che possiede una propria

identità ed una propria cultura attraverso un'esperienza di rapporto diretto tra produttori e pubblico fatto di appassionati, di amanti del buono, di curiosi del sapore ma, vista la qualità dell'offerta, anche di personale specializzato e di operatori del settore.

Le cantine presenti saranno ben 60 e circa 80 i piccoli artigiani che rappresenteranno alcune delle punte d'eccellenza del panorama regionale. Oltre al vino, anche tartufi, funghi, miele, formaggi, salumi, marmellate, olii, ceramica, tele stampate, ecc. A completamento della parte espositiva e di degustazione di vini e prodotti tipici, il nuovo progetto prevede anche un'area appositamente dedicata alla ristorazione gestita da AIS, dalla Cooperativa Sociale San Michele, che preparerà pasta fresca e piadine, e dalla comunità di San Patrignano che porterà i suoi salumi e i suoi formaggi. Tra le altre iniziative organizzate nell'ambito di ENOLOGICA 2007: *"Cinema divino"*, proiezione di film a tema enogastronomico e calici di vino in abbinamento, laboratori e incontri che puntano a portare a Faenza alcuni dei nomi più significativi fra giornalisti e operatori qualificati del settore, che di sicuro non potranno fare a meno di prendere parte ad un incontro così invitante.



IL PROGRAMMA DI ENOLOGICA 2007

I FORUM, SALA ZANELLI

- **Venerdì 16 novembre 2007**

ore 18,30 – 19,30

Presentazione del progetto di zonazione viticola "Terre alte di Brisighella"

Con **Leonardo Valenti**, Docente di Viticoltura, ICA-Università di Milano; **Paolo Babini**, CAB Brisighella; **Giovanni Pausini**, Presidente sede Faenza CRPV; **Stefano Raimondi**, Pedologo, Coop. Iter Bologna; **Andrea Zozzini**, Università di Milano.

La diffusione delle tecnologie e dei metodi di lavorazione moderni ha spinto il vino italiano verso una crescita qualitativa generalizzata creando le condizioni per la seconda e più interessante stagione, quella che metterà in evidenza le caratteristiche dei singoli luoghi, dei piccoli cru, delle zone vocate. E' proprio questo il tema di un interessante progetto che ha coinvolto l'alta valle del Lamone e che sarà presentato ad enologica dal coordinatore prof. Leonardo Valenti e dal suo gruppo di lavoro.

Ingresso libero. Accessibile solo dalla manifestazione.

- **Sabato 17 novembre 2007**

ore 11-13

Romagna, pensieri per il futuro

Con **Daniele Cernilli**, Gambero Rosso editore; **Gianni Fabrizio**, Slow Food editore; **Fabio Giavedoni**, Slow Food editore; **Marco e Franco Bernabei**, enologi; **Federico Curtaz**, agronomo. Modera **Federico Quaranta**. *Cosa c'è dietro al grande fermento che anima la Romagna dei produttori di Sangiovese? E' in arrivo una rivoluzione o stiamo semplicemente sperimentando alla ricerca di una direzione e di un linguaggio comuni? Proviamo a confrontarci con i più importanti giornalisti specializzati italiani, con due enologi che hanno una enorme esperienza sul sangiovese e con un agronomo che sempre di più lavora in Romagna. Modera Federico Quaranta, conduttore di Decanter (Radio2).*

A manifestazione chiusa, aperta a tutti. Ingresso libero.

- **Domenica 18 novembre 2007**

ore 11-13

Tipicità, pratica e teoria

Incontro con **Massimo Montanari**, **Guido Tampieri**, **Graziano Pozzetto**, **Denis Pantini**.

Modera **Federico Quaranta**.

Il concetto di tipicità è facile e difficile insieme perché pesca nella tradizione, ma ha una storia fatta di grandi rivoluzioni e di continue contaminazioni. La tipicità è un concetto che si evolve continuamente e che rischia oggi di identificarsi solo con il passato quando ha invece grandi opportunità per una modernità interessante. Ne parlano Massimo Montanari, storico dell'alimentazione, Guido Tampieri, sottosegretario alle Politiche Agricole e forestali, Graziano Pozzetto giornalista, scrittore, gastronomo e ricercatore, Denis Pantini Coordinatore dell'Area Agricoltura di Nomisma Bologna. Modera Federico Quaranta, conduttore di Decanter (Radio2).

Ingresso libero. Accessibile solo dalla manifestazione.

CINEMA DIVINO

Continua il grande successo del cinema nelle aie (www.cinemaincentro.com) con questo interessante programma legato ad enologica. Verranno proiettati secondo il calendario riportato sotto due film importanti per il mondo dell'enogastronomia: 'Mondovino' e 'Memorie d'acqua'.

- **16 novembre 2007 venerdì**

Ore 21,00: Mondovino di Jonathan Nossiter. Ingresso e degustazione di Albana a cura del Consorzio Vini di Romagna 3 euro.

- **17 novembre 2007 sabato**

Ore 18,30: Memorie d'acqua. Viaggio nella Valle del Po. Documentario a cura dell'Università di Scienze Gastronomiche di Slow Food. Ingresso libero.

Ore 21,00: Mondovino di Jonathan Nossiter. Ingresso e degustazione di Albana a cura del Consorzio Vini di Romagna 3 euro.

• 18 novembre 2007 domenica

Ore 18.00: Memorie d'acqua. Viaggio nella Valle del Po. Documentario a cura dell'Università di Scienze Gastronomiche di Slow Food. Ingresso libero.

Ore 20.30: Mondovino di Jonathan Nossiter. Ingresso e degustazione di Albana a cura del Consorzio Vini di Romagna 3 euro.

ARE YOU EXPERIENCED? I LABORATORI...
TRA LEZIONE E DEGUSTAZIONE

I posti disponibili per ogni degustazione sono 24. Costo 12 euro. I Laboratori e le degustazioni sono prenotabili via telefono allo 0546.621111 oppure via email scrivendo a info@faenzafiore.it avendo cura di segnalare nome, cognome, numero partecipanti e un recapito telefonico.

• 16 novembre 2007 venerdì

Ore 18.30 Personaggi: Fabrizio Moltard, territori a confronto. Degustazione.

Relatore Andrea Spada. Sala della Stampa.

Fabrizio Moltard è un enologo che ha talento, sensibilità, tanto rispetto per i diversi terroir dove opera ed è oggi l'enologo che può vantare il massimo numero di tre bicchieri conquistati con il Sangiovese di Romagna. Lo incontriamo degustando i vini che produce in Toscana e in Romagna: dalla Maremma a Bolgheri, passando per il Chianti e arrivando in Romagna.

Ore 19.30 Degustazione. L'olio di Brisighella, i cru della Valle del Lamone.

A cura di Franco Spada. Sala Blu.

Franco Spada è l'uomo che ha inventato l'olio di Brisighella, l'uomo che portato la CAB ad investire in tecnologie, l'uomo che per primo ha portato la zona di Brisighella ad operare con una raccolta anticipata. Nessuno meglio di lui conosce la Valle del lamone e i suoi cru, i punti più vocati, le peculiarità.

Ore 21.00 Degustazione. Castelluccio, storia di una storia. Relatore Gianni Fabrizio.

Sala della Stampa.

Castelluccio è un grande patrimonio per tutti noi, un'azienda che ha aperto una strada e che ancora oggi viene considerata moderna in quelle prime straordinarie bottiglie prodotte. La famiglia Fiore ci mette a disposizione alcune perle della cantina aziendale, vecchie annate introvabili di vini passati alla storia. Per questa degustazione un relatore d'eccezione: Gianni Fabrizio, vicecuratore della guida Vini d'Italia edita da Gambero rosso e Slow Food.

• 17 novembre 2007 sabato

Ore 15.00 Laboratorio-degustazione: Mora romagnola con Cesare Dacci.

Relatore Maurizio Ranucci. Sala Blu.

C'è una importante realtà cooperativa che con molta serietà sta lavorando sulla mora romagnola, un suino autoctono salvato miracolosamente dall'estinzione qualche anno fa. Parliamo di questa razza e delle sue caratteristiche con chi davvero sta cercando seriamente di impostare un lavoro di qualità su questo maiale nero. Relatore il caporedattore della rivista Marcellino, Maurizio Ranucci.

Ore 16.00 Degustazione. L'altro sangiovese. Brunello di Montalcino. A cura di Filippo Volpi.

Relatore Andrea Spada. Sala della Stampa

Un territorio mitico per un vino simbolo della produzione italiana letto attraverso la selezione di uno dei più grandi esperti di vini toscani, Filippo Volpi. Scopriamo il carattere di questo vino e leggiamo le sfaccettature legate alle diverse esposizioni e allo stile più o meno moderno dei produttori.

Ore 17.00 Conoscere e degustare l'Aceto balsamico Tradizionale.

Relatore Cristiano De Riccardis. Sala Blu.

Se ne parla molto, ma pochi conoscono davvero l'Aceto balsamico Tradizionale, la storia, come viene ottenuto, i vari tipi di legno, il lungo naturale invecchiamento. Impariamo a degustarlo sia in purezza, che abbinato a due formaggi molto stagionati.

Ore 18.00 Stile purissimo di sangiovese. Verticale Vigna del Generale, Nicolucci.

Relatore Aurora Endrici. Sala della Stampa.

Il Vigna del generale è un sangiovese dallo stile purissimo, una delle più esatte espressioni del sangiovese in Romagna: mai forzato, sempre fresco, profondo nelle direzioni che il sangiovese ama. Questa eccezionale verticale

(di 4 annate si apriranno le ultime bottiglie esistenti) sarà condotta da Aurora Endici alla presenza el produttore Alessandro Nicolucci.

Ore 19.00 Federico Giotto. Visti da Fuori: stili di sangiovese di Romagna.

Relatore Francesco Falcone. Sala Blu.

Sei diversi sangiovesi per ragionare sull'identità della Romagna: Francesco Falcone ne darà una lettura stilistica e Federico Giotto, giovane e talentuoso enologo sbarcato da poco in Romagna, una lettura tecnica spiegando cosa è figlio di questo territorio e cosa invece è figlio di scelte tecniche.

Ore 19.45 Degustazione. Michelangiolo, Cà Longa. Verticale. Relatore Aurora Endrici.

Sala della Stampa.

La lente di sabbie molasse presente nella prima quinta collinare tra Faenza e Forlì costituisce un terroir unico e straordinario per il sangiovese. Maurizio Baravelli ne è l'interprete magistrale e il Michelangiolo si avvia a diventare un vino simbolo, un valore assoluto del nostro patrimonio. Alla verticale sarà presente il produttore Maurizio Baravelli.

Ore 21.30 Degustazione. Vignamorello, La Tosa: verticale. Relatore Aurora Endrici.

Sala della Stampa.

Il gutturnio è un vino fruttato, aguzzo e tagliente, fresco e teso, difficile da fare esprimere in profondità senza snaturarne lo stile. Stefano Pizzamiglio ci prova e ricerca frutto e nitidezza come sfondo ideale per una espressione che invece può arrivare a complessità e longevità straordinarie. La sfida del gutturnio è anche questa, seguire la strada che porta alla qualità passando per un percorso naturale, interpretare invece di forzare, assecondare e guidare insieme. Alla degustazione sarà presente il produttore Stefano Pizzamiglio.

Ore 21.45 Degustazione. Corallo Nero, Gallegati: verticale. Relatore Piero Fiorentini.

Sala blu.

I fratelli Cesare e Antonio Gallegati sono tra quei rari produttori che alimentano continuamente un ragionamento sul vino usando anche l'esperienza pratica del lavoro in vigna, intellettuali con le mani impegnate a fare e la testa impegnata a capire. Il loro sangiovese è un esempio di raffinatissimo vino contadino, una espressione autentica di territorio, un libro aperto che parla di annate, terra, vitigno.

• **18 novembre 2007 domenica**

Ore 12.00 Degustazione. Lambrusco: grasparossa vs sorbara.

Relatore Fabio Giavedoni. Sala Blu.

Dobbiamo smettere di parlare genericamente di lambrusco: il lambrusco è un mondo complesso ed affascinante, ricco di diversità e, oggi, di grande qualità. Fabio Giavedoni, probabilmente il massimo esperto di lambrusco in circolazione, ci conduce per mano a scoprire questo mondo, le due grandi famiglie principali (i sorbara e i grasparossa) e le differenti filosofie produttive.

Ore 14.00 Degustazione. L'altro sangiovese. Chianti classico. A cura di Filippo Volpi.

Relatore Andrea Spada. Sala della Stampa.

Il Chianti classico è un territorio complesso, costruito a sua volta da un mosaico di terroir diversi. Nonostante questo esiste uno stile Chianti, oggi forse un po' in disuso, un timbro elegante che è il linguaggio comune a questo territorio limite, la sfida difficile del sangiovese. Proviamo a conoscerlo attraverso la selezione di Filippo Volpi.

Ore 15.30 Seminario con degustazione: Il Parmigiano-Reggiano.

Relatore Cristiano De Riccardis. Abbinati vini azienda Umberto Cesari. Sala Blu.

Per capire come sulle nostre tavole possa arrivare un formaggio 'a latte crudo' unico per qualità, lunga stagionatura e sapori. Cristiano De Riccardis assaggiatore professionista di formaggi di qualità, ci guida alla conoscenza, una conoscenza fatta di storia e tradizione.

Ore 17.00 Personaggi: La Stoppa. Incontro con Giulio Armani ed Elena Pantaleone

(degustazione). Relatore Fabio Giavedoni. Sala della Stampa.

La stoppa è diventata una cantina simbolo di un certo modo di fare vino: grande rispetto per la vigna, tanta voglia di capire e interpretare la naturale espressione del luogo, macerazioni lunghe, botti grandi e possibilmente poco legno nuovo, vinificazioni che non rincorrono risultati "moderni" e tanta pazienza. Incontriamo la proprietaria Elena Pantaleone e l'enologo dell'azienda Giulio Armani che concede qui una delle sue rarissime apparizioni in pubblico.

Ore 18.30 Seminario con degustazione: I formaggi dell'Appennino Emiliano-Romagnolo.

Relatore Cristiano De Riccardis. Abbinati vini azienda Umberto Cesari. Sala Blu.

Siamo una terra ricca di salumi, ma abbiamo anche formaggi peculiari e unici, prodotti molte volte in piccola quantità, ricchi di sfumature e diversità. Ci conduce in questo viaggio Cristiano De Riccardis, appassionato esperto di formaggi di qualità.

Ore 20.00 Degustazione. Pietramora, Fattoria Zerbina: verticale.

Relatore Fabio Giavedoni. Sala della Stampa.

Il sangiovese più famoso di Romagna in una verticale rara, un'occasione per andare indietro nel tempo e capire, una volta di più, tutto quello che fino ad oggi sembrava "semplicemente" qualità. Il Pietramora è invece una strada, un archetipo, un vino che ha regalato alla Romagna la possibilità di essere grande a livelli assoluti. Sarà presente la produttrice Cristina Geminiani.

TOCCATA E FUGA – PAD.B

Degustazioni e abbinamenti per toccare con mano la tipicità.

Il prodotto tipico... in pratica! Uno spazio di appuntamenti per conoscere in modo divertente i prodotti eccellenti dell'Emilia Romagna, un viaggio a tappe fatto di abbinamenti e scoperte e di artigiani straordinari che hanno lavorato per tradurre in pratica nel modo più autentico il concetto di tipicità. Degustazioni realizzate in collaborazione con l'associazione no profit AVSI (www.avsi.org)

• **Venerdì 16 novembre 2007 (Apertura Enologica 18-24)**

Ore 18.00 Amerigo 1934, i prodotti della tradizione bolognese e Pignoletto dei Colli Bolognesi "selezione Alberto Bettini".

Ore 20.00 Ostriche francesi (Cadoret) e Spumanti dei Colli Piacentini (Luretta)

• **Sabato 17 novembre 2007 (Apertura Enologica 14.30-24)**

Ore 17.00 Mortadella (www.bonfatti.it), coppa di testa e... Champagne (www.capagio.it)

Ore 20.00 Carne da razza bovina Romagnola (consorzio Il Magnifico), Sale di Cervia - Salina Camillone, Sangiovese di Romagna Prugneto 2006 (www.poderidalnespoli.com)

• **Domenica 18 novembre 2007 (Apertura Enologica 11-22)**

Ore 12.00 Salumi dei Colli Piacentini "Antica Locanda del Falco Marco Piazza" e Gutturino Baraccone (www.baraccone.it)

Ore 16.00 Prosciutto crudo di Parma Galloni (www.galloniprosciutto.it) e Malvasia dei Colli di Parma – Az. Agricola Il Cortile (www.cantinedallasta.com).

Ore 18.00 Parmigiano Reggiano di Montagna caseificio "Porcari e Tambini" e Pera ipp dell'Emilia Romagna. In abbinamento il passito da uve centesimino Rubacuori (www.poderimorini.com)

Ore 20.00 I piatti della tradizione dei pescatori di Cesenatico proposti da "Titon". In abbinamento il sangiovese Incantesimo 2006, Az. Cà Lunga (www.tenutacalunga.it)

PRESI PER LA GOLA! Mangiare ad Enologica

All'interno della manifestazione sarà allestita una vera e propria osteria tipica dove si potranno mangiare delle tradizionalissime tagliatelle, i cappelletti faentini e la piadina romagnola con i formaggi della comunità di San Patrignano, il culatello dell'Antica Ardenga, il prosciutto di Mora Romagnola prodotto dal COPAF di Brisighella. A gestire l'osteria di enologica, sempre in funzione durante gli orari di apertura della manifestazione, sarà la Cooperativa Sociale Botteghe e Mestieri (www.botteghemestieri.it) che produrrà in diretta tutta la pasta e la piadina e che sarà affiancata dall'Associazione Italiana Sommelier con un banco di vini acquistabili al calice e dallo spazio caffè gestito dalla collezione storica Enrico Maltoni (www.espressomadeinitaly.com). Tutti i piatti saranno cucinati a partire da prodotti eccellenti del territorio -la farina, le uova, la carne per il ragù, l'olio, i formaggi per i ripieni, lo strutto di Mora Romagnola per la piadina- nella convinzione che la semplicità sia davvero un lavoro complicatissimo!

ZOO
SYSTEM

Salone delle tecnologie e dei
prodotti per l'allevamento.

AGRI
SERVICE

Salone dei mezzi tecnici
e delle bioenergie.

AGRI
MECC
ANICA

Salone delle innovazioni
tecnologiche e meccaniche
per l'agricoltura.

Fieragricola 2008

NUOVE TECNOLOGIE ALIMENTANO LA TERRA.



Verona, 7 • 10 febbraio 2008

www.fieragricola.com

108^a

FIERAGRICOLA

Fiera internazionale biennale della meccanica, dei servizi e dei prodotti per l'agricoltura e la zootecnia.

organizzato da:



VERONAFIERE

in collaborazione con:



UNACOMA
service

Per informazioni rivolgersi a:
Collegio Provinciale Agrotecnici Corso Garibaldi,137 -
Mantova Tel. Fax 0376 225010

Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente,
Via V. Garibaldi,137 - San Benedetto Po
Tel. 0376 613311 - Fax 0376 628927

Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente
e Istituto Alberghiero
Via dell'Artigianato,1 Gazoldo Degli Ippoliti
Tel. 0376 637108 Fax 0376 638141



Latteria Agricola
Sant'Angelo
Campitello - Mantova



Latteria Agricola
"San Martino"
Bugno Martino

Latteria Agricola
"San Giuseppe"
Bugno Martino



Consorzio
LATTERIE VIRGILIO

Cantine Sociali di Gonzaga



Regione Lombardia



Comune di San Benedetto Po

MILLENAIO POLIRONIANO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
DI S. BENEDETTO PO
E GAZOLDO D. IPPOLITI



IL COLLEGIO PROVINCIALE
degli AGROTECNICI
e degli AGROTECNICI LAUREATI
di MANTOVA

organizza un convegno su:

La PAC dopo il 2013 e la globalizzazione

**Sabato 17 novembre
alle ore 9,00**

presso il Complesso Monastico
di SAN BENEDETTO PO

La S.V. è invitata
al convegno

La PAC dopo il 2013 e la globalizzazione

PROGRAMMA

- Ore 9,00 **Apertura Convegno**
Presidente Collegio Agrotecnici di Mantova Agr. Antonio Chizzoni
- Ore 9,15 **Saluti**
Sindaco del Comune di San Benedetto Po Dott. Marco Giavazzi
Presidente Comitato Millenario Polironiano P.A. Davide Nigrelli
- Ore 9,30 **Dir. Scolastico Ist. Istruzione Superiore Viadana Dott.ssa Giovanna Di Re**
- Ore 9,45 **Ass. Agricoltura della Provincia di Mantova Dott. Maurizio Castelli**
- Ore 10,15 **Relatore - Dott. Angelo Frascarelli (Docente Università di Perugia)**
- Ore 11,20 **Dibattito con interventi classi 4° - 5° Ist. Agrario**
- Ore 11,45 **Conclusione - Presidente Collegio Naz. Agrotecnici Dott. Roberto Orlandi**
- Ore 12,15 **Buffet (organizzato dall'Istituto Alberghiero di Gazoldo degli Ippoliti)**

POMERIGGIO

- Ore 14,30 **Visita guidata al Complesso Monastico di S. Benedetto Po**

Patentkali®

La formula di successo

Il concime potassico con Magnesio e Zolfo per tutte le colture sensibili al Cloro:

- solubile in acqua e quindi immediatamente assimilabile
- assicura ottimi rendimenti qualitativi per vite, colture arboree, ortaggi e patate
- consentito in agricoltura biologica

Patentkali® 30% K₂O · 10% MgO · 42% SO₃

